



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.02.2022

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.1

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO.....	Pag. 2
PUNTO N. 2	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.....	Pag. 4
PUNTO N. 3	INTERROGAZIONE URGENTE ASSOCIAZIONE "LA TERZA ETÀ" – A.L.T.E. CONVENZIONE E UTILIZZO SPAZI DELLA SEDE DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CALCULLI E MANNUCCI.	Pag. 4
PUNTO N. 4	INTERROGAZIONE: OBBLIGHI E DOVERI DELLE FORZE DI POLIZIA LOCALE IN TEMA DI EMERGENZA PANDEMICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NODARI.	Pag. 6
PUNTO N. 5	MOZIONE URGENTE CENTRO NATATORIO DI VIA PARRI PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO A SEGUITO DEL FALLIMENTO E DELLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONCESSIONARIO GESTISPORT E TUTELARE ABBONATI E CORSISTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FALBO, DI GANGI E DI PASQUALE.....	Pag. 8
PUNTO N. 6	MOZIONE EQUA RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI D'INGIANNIA, PULITI E UBERTINI.	Pag. 18
PUNTO N. 7	AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE – MODIFICA STATUTO – APPROVAZIONE.....	Pag. 24
PUNTO N. 8	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022-2024 – AGGIORNAMENTO DUP: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 3) – APPROVAZIONE.	Pag. 33

PRESIDENTE: Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BIGLINO Luca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	BRACCOLINO Rocco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CALCULLI Giacinto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI GANGI Vincenzo	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	D'INGIANNNA Francesca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FATTOROSSO Alessandro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	GAZZOLA Matteo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MANNUCCI Cesare	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	NODARI Luca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PAGLIOTTA Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PAIANO Giacomo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PASQUALINI Andrea	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	POLLI Renzo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	PULITI Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	SARGENTI Matteo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	UBERTINI Rita	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	VASSALLO Luca	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	VOLPI Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	WAHSHEH Munthaha	ASSENTE

Assenti: 7

Presenti: 18

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Sindaco*". Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Grazie Presidente. Ho tre comunicazioni, più una nota rispetto ad alcuni fatti che sono accaduti in città in queste ultime ore.

Le comunicazioni fanno riferimento a diversi verbali di delibere della Giunta Comunale, in particolare, partirei dal verbale di delibera di Consiglio comunale n. 7 del 20 gennaio in cui c'è una variazione di cassa per quanto riguarda l'esercizio 2022. Fondamentalmente, tiene conto degli incassi nell'ultimo mese, mese e mezzo. Vi ricordate, abbiamo approvato il Bilancio il 21 dicembre 2021, il Bilancio di previsione, tuttavia gli incassi sono arrivati, la cassa è stata chiusa a metà novembre, il 20 novembre, in quel lasso di tempo abbiamo avuto degli incassi di un certo rilievo, perché la gente era andata a pagare la Tari, è stata pagata l'Imu e altri pagamenti, pertanto, nella Seduta n. 7 della Giunta comunale è stata messa la parola definitiva sullo stanziamento definitivo della cassa, che vi leggo, è 23 milioni 122 mila 151,89 euro. Al 31 dicembre 2021 c'era questa cifra in cassa.

Il verbale n. 13 del 20 gennaio 2022 è un prelevamento dal Fondo di Riserva Ordinario, riguarda fondamentalmente le risorse che abbiamo dovuto mettere a disposizione per quanto riguardava il fallimento di Gestisport, ne parliamo dopo, c'è anche una mozione sull'argomento. Praticamente, l'area ufficio sport ha chiesto il prelevamento dal fondo di riserva per attività urgenti di verifica e mantenimento del centro natatorio di Via Parri quantificato in complessivi euro 19 mila, c'è questo aspetto particolare.

Il terzo e ultimo verbale della delibera n. 16 del 27 gennaio, Fondo Garanzia, Debiti Commerciali, esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 1, attestazione di non accantonamento. Detto in maniera sintetica, ma facilmente compressibile, fondamentalmente abbiamo dovuto rilevare che il Comune è un Ente pagatore di eccellenza e fondamentalmente si è riscontrato che c'era da pagare, alla fine dell'anno, poco meno di 5 mila euro delle fatture che sono arrivate in ritardo, pertanto, non dobbiamo accantonare cifre particolari, proprio in riferimento ai debiti commerciali. Questo va a merito del lavoro degli uffici e quant'altro.

L'altro elemento che condivido con tutto quanto il Consiglio comunale di questa sera, è il tema dei vandalismi in azione a San Donato Milanese. Pochi secondi fa, qualche minuto fa, ho mandato ai giornali una nota, dopo anche una comunicazione abbastanza rammaricata che ho fatto di getto questa mattina, appena sono arrivate le foto da parte della Polizia Locale. Nota così recita: "Nella giornata di ieri, si è dato seguito al progetto di sicurezza stradale lavorato dalla società Noi Sicuri, ne avevamo parlato e ne avevamo scritto anche sul periodico del mese di gennaio, quindi, era prevista un'azione già programmata da tempo, con l'installazione delle colonnine per il controllo della velocità in sei punti della città stessa. Questa mattina, due di questi dispositivi sono stati divelti e vandalizzati, mentre, un terzo è stato imbrattato con della vernice. Si tratta di un episodio di inciviltà e di illegalità che quest'Amministrazione respinge con fermezza. Il rispetto delle regole è un elemento fondante del vivere civile di questa nostra comunità sandonatese. Pensare di poter affermare con la prepotenza il sopruso, danneggiando i manufatti predisposti per la verifica delle norme, ma soprattutto – lo dico e l'ho scritto – per la sicurezza della nostra città, dei nostri cittadini, delle persone che si muovono nell'ambito delle nostre strade, non solo non saranno mai condivisi da quest'Amministrazione, ma verranno perseguiti con determinazione in qualsiasi ambito esso si verificherà". Lo volevo leggere per primo, prima di darlo ai giornali, proprio a voi Consiglieri perché con qualcuno di voi mi sono confrontato anche nell'arco della giornata, la delusione, il rammarico, ma la determinazione di andare avanti rispetto a un progetto che riteniamo particolarmente importante nell'ambito della nostra città. Hanno cercato di bloccarci, ma non ci fermeranno. Andremo avanti.

Mi consola il fatto che proprio stamane, ho sentito per altri motivi il Sindaco di San Giuliano, dove questo progetto è partito un anno e mezzo fa, anche lui ha avuto grosse difficoltà nell'avvio del progetto stesso perché la gente si sente deputata o ritiene che il suo pensiero sia il pensiero unico, cosa che non ci appartiene e che combatteremo in ogni maniera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Passiamo al punto n. 2: *"Comunicazioni del Presidente del Consiglio"*.

È arrivato in Segreteria, in Presidenza del Consiglio, la comunicazione da parte del Consigliere del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, le dimissioni della consigliera Francesca D'Ingianna e al suo posto, come Capogruppo, diventa il consigliere Rocco Braccolino.

PUNTO N. 3 INTERROGAZIONE URGENTE ASSOCIAZIONE "LA TERZA ETÀ" – A.L.T.E. CONVENZIONE E UTILIZZO SPAZI DELLA SEDE DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CALCULLI E MANNUCCI.

Passiamo al punto n. 3: *"Interrogazione urgente associazione "La terza età" – A.l.t.e. convenzione e utilizzo spazi della sede di Via Giuseppe Di Vittorio presentata dai consiglieri Calculli e Mannucci"*.

Consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ovviamente il primo firmatario era il consigliere Calculli, ma essendo chiamato alla presidenza del Consiglio comunale questa sera, darò lettura io dell'interrogazione e della relativa soddisfazione o insoddisfazione in merito alla risposta del Sindaco. Allora l'oggetto l'ha già letto il Presidente passo direttamente al testo.

«Premesso che gli scriventi Consiglieri comunali sono stati contattati personalmente da diverse aziende sandonatesi – ovviamente l'interrogazione è datata 19 novembre 2021 – che abitualmente frequentano il Centro anziani di Via Di Vittorio e che agli stessi è stato negato l'accesso in quanto privi di tessera associativa (episodi avvenuti in data 12 novembre 2021).

Considerato che presso la struttura in oggetto è stata installato e messa in funzione un impianto citofonico esterno di apertura dei locali comuni di cui non si è a conoscenza che lo stesso è già stato autorizzato dall'Amministrazione comunale o quantomeno concordato con essa.

Considerato che altresì ALTE ha sede in locali operativi presso l'edificio comunale polifunzionale di Via Di Vittorio, in forza della convenzione tra la stessa e il Comune con delibera di Giunta municipale n. 37 del primo marzo 2016 che disciplina l'utilizzo degli spazi dell'intera struttura messa a disposizione dall'Associazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri comunali interrogano il Sindaco per sapere:

1. se corrisponde al vero che sia obbligatorio per entrare nei locali, essere in possesso della tessera associativa a pagamento del centro anziani per l'anno solare in corso. Ripeto, ci riferiamo all'anno appena concluso, al 2021;

2. se sì, con quali criteri lo Statuto dell'ALTE impone di pagare l'intera cifra associativa a meno di 50 giorni dalla chiusura dell'anno e, di conseguenza, della quota associativa 2021;
3. come si regola l'Associazione nel caso in cui l'iscritto pagante nel 2020 non abbia potuto usufruire del centro anziani a causa della ben nota pandemia Covid 19 che ha sospeso le attività per i tre quarti dell'anno e chiede di poter accedere ai locali pur non essendo in regola con la quota Associativa 2021;
4. se risulta scaduta da tempo la convenzione stipulata nel 2016 che poneva come limite della disponibilità dei locali ALTE al 31 dicembre 2018;
5. se sì, come ritiene l'Amministrazione comunale di riportare nell'ambito della legittimità e legalità amministrativa quest'occupazione di spazi pubblici senza alcun titolo autorizzativo.

Si richiede, ai sensi dell'articolo 13, del comma 3, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, risposta urgente e che la presente sia portata alla discussione della prima adunanza utile.

I Consiglieri comunali Giacinto Calculi e Cesare Mannucci».

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Poi, farò anche un accesso all'aggiornamento rispetto alla risposta del 14 dicembre, quindi, un aggiornamento del 10 febbraio, qual è la data di oggi.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto e alla successiva nota del 12 dicembre, su informazioni acquisite dal dirigente dell'Area sviluppo di Comunità, si specifica quanto segue. Lascio stare la domanda perché l'ha già letta il consigliere Mannucci, vado avanti e dico: in base alle disposizioni della convenzione di cui alla delibera della Giunta comunale del 2016, le attività ricreative che ALTE organizza nei centri anziani sono aperte a tutti i cittadini anziani, senza richiesta di tessera associativa. Discorso diverso si pone per le consumazioni al bar del centro di Via Di Vittorio, che non essendo un pubblico esercizio può somministrare ai soli soci. L'installazione di impianto citofonico presso i locali di Via Di Vittorio è stata autorizzata su specifica richiesta di ALTE nei mesi scorsi, finalizzata a controllare il numero di persone in ingresso, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto Capienze che prevede numero di persone contemporaneamente presente differente, a seconda delle attività organizzate nei metri quadrati a disposizione.

Come da protocollo definito, in occasione di una formale riunione presso il Servizio Anziani, in data 26 ottobre, alla presenza di ALTE e dei sindacati pensionati, le attività ricreative presso le sedi dei centri anziani vengono realizzate solo su base di iscrizione a numero chiuso con Green Pass, controllo degli accessi e tracciamento, sanificazione prima e dopo ogni attività.

Rispetto alla seconda domanda "Se sì, con quali criteri lo Statuto dell'ALTE impone di pagare l'intera cifra associativa", il Comune risponde: non sono note le decisioni prese da ALTE rispetto alla gestione delle tessere.

La stessa risposta vale sul quesito n. 3. Invece, per quanto riguarda il quesito n. 4, si conferma che la convenzione di cui alla delibera 37 del 2016 sia scaduta al 31 dicembre 2018, ALTE, membro attivo del comitato centro anziani ha mantenuto nel tempo la permanenza nello spazio di Via Di Vittorio alle stesse condizioni della citata convenzione. La motivazione della mancata attuazione di nuova convenzione alla scadenza sta nella concatenazione di eventi correlati ad avvicendamento delle aree, avvenuta alla fine

del 2018, l'avvicendamento delle aree inteso come interscambio dirigenziale e del personale nel corso del 2018 e, infine, dall'avvento della pandemia a inizio 2020. Si sta in questi momenti, quindi a dicembre, predisponendo un atto ricognitivo ed è allo studio la bozza di nuova convenzione che vi aggiorni a sta sera, perché alla risposta al n. 5 c'è la stessa risposta al quesito te stè letta, sono stati fatti degli incontri, in questo periodo da dicembre ad oggi e si arriverà, penso prima dell'inizio della primavera, alla firma della nuova convenzione.

Ad oggi, questo è un altro elemento della giornata di oggi, ad oggi per entrare al centro anziani di Via Di Vittorio, l'Ente gestore, quindi, ALTE, chiede il Green Pass rafforzato e l'iscrizione in regola sul 2022. L'iscrizione costa 15 euro all'anno.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La replica al consigliere Mannucci, prego.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Ovviamente ringrazio il Sindaco per la risposta puntuale, punto per punto, diciamo che i primi tre punti mi avrebbero potuto soddisfare, resta il problema dei punti 4 e 5 e voglio sottolineare, mi portano all'insoddisfazione di questa risposta non tanto in sede politica. Questo è un reiterare quest'invito all'Amministrazione comunale in tutti questi cinque anni, di guardare con molta attenzione quello che succede da un punto di vista amministrativo, tecnico e tecnico contabile negli atti che andiamo a deliberare e gli impegni che ci andiamo ad assumere con la città.

Il Sindaco capisce bene, e comprende meglio di me, che una convenzione non rinnovata dal 2018, viva il Dio, siamo stati fortunati, che nessuno degli anziani che frequenta il Centro ALTE ha avuto un l'incidente ha fatto qualcosa, sennò il livello di responsabilità avrebbe colpito il Sindaco come legale rappresentante, il Presidente di ALTE e il dirigente responsabile del settore.

Ecco, ci avviamo alla fine di questo mandato amministrativo, lo stiamo concludendo, sappiamo bene quali saranno i nostri impegni futuri, almeno il mio personale nel Comune di San Donato termina con questa Consiliatura, però abbiamo l'obbligo, in questi ultimi mesi che ci separano dalle elezioni amministrative, di andare a mettere a posto tutte queste situazioni di criticità e soprattutto intervenire con criterio e con intelligenza anche sugli aspetti che riguardano l'assunzione piena di responsabilità dei dirigenti che hanno in mano la parte gestionale dell'Ente pubblico.

Ribadisco, la nota di demerito non è solo diretta nei confronti dell'Amministrazione comunale, questa volta la critica è anche verso la presidenza di ALTE anche perché chi, in questo momento, presiede ALTE è una persona che ha avuto responsabilità amministrative in questo Comune, di governo della città, e sa bene quali sono i principi. Non è tollerabile che dal 2018 al 2022 si operi in spazi comunali in presenza di persone fragili senza rapporti disciplinati dalle leggi e dalle normative. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

PUNTO N. 4 **INTERROGAZIONE: OBBLIGHI E DOVERI DELLE FORZE DI POLIZIA LOCALE IN TEMA DI EMERGENZA PANDEMICA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE NODARI.**

Passiamo al punto n. 4: *"Interrogazione: obblighi e doveri delle forze di Polizia Locale in tema di emergenza pandemica presentata dal consigliere Nodari"*.

Consigliere, prego.

CONSIGLIERE NODARI: Grazie Presidente. In quest'interrogazione volevo solo capire se le norme che si applicano alle Forze dell'Ordine, cioè alla Polizia e ai Carabinieri di fatto, erano applicate anche alla Polizia Locale, questo perché mi è capitato più di una volta vedere i nostri Poliziotti fare i controlli di routine.

Mi era sorta questa domanda, se volete faccio il riassunto di tutto, compreso della risposta, cioè il fatto che la Polizia Locale, assoggettata all'obbligo vaccinale, e quest'obbligo viene controllato dal datore di lavoro, pertanto, tutti gli agenti in servizio sono esenti da mostrare il Green Pass o altre certificazioni perché essi sono entrati in servizio. Di fatto, vuol dire che rispettano questo obbligo.

Conseguentemente la risposta mi soddisfa, per cui, cedo la parola a lei, Presidente, per eventuale intervento del Sindaco.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Mi ha spiazzato il consigliere Nodari. Ha riassunto molto bene quello che c'era scritto sia nelle domande che nelle risposte. Fondamentalmente, quest'interrogazione ha una certa data, perché stiamo parlando del 18 gennaio. È un momento, anche questo, per comunicarlo al Consiglio comunale, ma anche chi ci ascolta da casa e non solo, da domani non c'è più l'obbligo di tenere le mascherine all'aperto, e questo è un capitolo, ma in particolar modo, la richiesta del consigliere Nodari riguardava i vincoli e le regole a cui devono sottostare gli agenti della Polizia Locale. In base alla risposta del Comandante Longobardi che ho trascritto nella mia risposta al consigliere Nodari, è stata mandata a tutti voi, gli operatori della Polizia Locali assolvono l'obbligo di esibire la certificazione vaccinale presentando al personale individuato nel datore di lavoro, in questo caso quando entrano in Comune, all'inizio del servizio i relativi Green Pass. I controlli che vengono effettuati durante l'orario di lavoro, da parte di operatori di Polizia Locale, presso le attività produttive e commerciali, non comportano l'esibizione della certificazione perché essa è presupposta dall'obbligo di legge e dal controllo del datore di lavoro.

Se un operatore di Polizia Locale non fosse provvisto di Green Pass, non potrebbe essere in servizio, quindi, questo è un elemento di garanzia per i colleghi da una parte, ma anche per i cittadini, in quanto dovessero mai entrare in contatto con un agente che, nelle sue funzioni, ha assolto agli obblighi di legge e gli obblighi normativi.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La replica al consigliere Nodari, prego.

CONSIGLIERE NODARI: Non ho altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere.

PUNTO N. 5 MOZIONE URGENTE CENTRO NATATORIO DI VIA PARRI PER ASSICURARE LA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO A SEGUITO DEL FALLIMENTO E DELLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL CONCESSIONARIO GESTISPORT E TUTELARE ABBONATI E CORSISTI PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FALBO, DI GANGI E DI PASQUALE.

Passiamo al punto n. 5: *"Mozione urgente centro natatorio di Via Parri per assicurare la continuità del servizio a seguito del fallimento e della cessazione dell'attività del concessionario Gestisport e tutelare abbonati e corsisti presentata dai consiglieri Falbo, Di Gangi e Di Pasquale".*

Illustra la consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Voglio intanto dire che abbiamo presentato degli emendamenti alla mozione, quindi, vorrei dare lettura della mozione emendata. Se fosse possibile. Posso?

PRESIDENTE: Consigliera Falbo, non è stato presentato nessun emendamento.

CONSIGLIERA FALBO: Non è un emendamento, è la nostra mozione, quindi possiamo anche presentarla emendata, non è un emendamento alla delibera, si può presentare anche cioè il proponente lo può ripresentare, ripresentare la mozione con degli emendamenti. È una cosa che abbiamo sempre fatto.

PRESIDENTE: Prego Consigliera.

CONSIGLIERE FALBO: Darei lettura della mozione, del testo protocollato e quali sono gli emendamenti che vorremmo apportare in modo da renderla anche attuale, perché è stata presentata un po' di tempo fa, quindi, in questo periodo ci sono state già delle azioni.

«I sottoscritti Consiglieri comunali

premesse:

che con sentenza n. 826 del 23 dicembre 2021 il Tribunale di Milano ha dichiarato il fallimento della Gestisport Cooperativa Sportiva Dilettantistica, cui era affidata la gestione dell'impianto natatorio comunale di Via Parri, disponendo l'esercizio provvisorio dell'impresa per tre mesi;

che tuttavia il medesimo Tribunale ha successivamente ravvisato l'impossibilità di proseguire l'esercizio dell'impresa e ne ha disposto la cessazione;

che in conseguenza di ciò, dallo scorso 7 gennaio la piscina coperta di Via Parri, la sola rimasta funzionante in città, è stata chiusa;

che ciò priva il nostro Comune di un servizio pubblico di grande importanza, essendo indiscutibile la rilevanza sociale, sotto molteplici profili, delle attività sportive e riabilitative praticate presso la piscina di Via Parri;

che è quindi urgente fare quanto possibile per ripristinare al più presto il servizio;

che inoltre molti cittadini che avevano già pagato abbonamenti e quote di partecipazione a corsi organizzati presso la struttura comunale per fruire di un servizio pubblico erogato tramite un

concessionario del Comune perderanno il denaro versato perché è improbabile che possano recuperarlo attraverso l'insinuazione al passivo della procedura di fallimento, senza poter godere del servizio; che pur non ravvisando i proponenti responsabilità di natura legale dell'Amministrazione comunale per aver rinnovato la convenzione dei confronti di Gestisport mentre questa si trovava già in stato di concordato preventivo – atteso che anche in tali condizioni le imprese possono essere affidatarie di pubblici servizi e che tutti gli operatori del settore versano in stato di difficoltà a causa delle conseguenze della pandemia, mentre era certamente prevalentemente l'interesse ad assicurare la continuità del servizio – pare assolutamente necessario un intervento del Comune a tutela dell'affidamento dei cittadini che hanno pagato in anticipo i servizi offerti dal pubblico concessionario».

Poi, vorremmo togliere: «che il celere ripristino del servizio può essere attuato solo affidandolo a un nuovo operatore», e anche «che tale forma di affidamento pare possibile». Questi verrebbero via, quindi: «che tale forma di affidamento pare possibile determinandone il valore». Questo pezzo va via. Il successivo, anziché leggersi «che la congruità di tale importo potrà essere determinato da un lato modulando la durata dell'affidamento e dall'altro considerando». Verrebbe via questo pezzo e diverrebbe in questo modo «che la situazione d'urgenza, non attribuibile a responsabilità della Pubblica Amministrazione, impone di procedere celermente all'affidamento per assicurare la continuità del servizio». Tutto il resto viene meno.

Il successivo punto, si legge in questo modo: «che in sede di contrattazione – si aggiunge – con il nuovo operatore il Comune potrà tener conto – dopo mandato questa versione al Consiglio comunale – il Comune potrà tener conto delle esigenze dei cittadini che hanno pagato abbonamenti e corsi per fruire dei servizi, adottando ogni azione volta a consentire un recupero dei crediti anche mediante la previsione di sistemi di scontistica a loro favore». Verrebbe in questo modo, togliendo «riduzione del canone concessorio proporzionali» fino a «scontati».

Poi: «Che per consentire l'espletamento della nuova procedura è preliminarmente necessario che il Comune rientri al più presto nella piena disponibilità del centro natatorio di Via Parri.

Tutto ciò premesso, si impegna Sindaco e Giunta:

Uno a dar corso nell'immediatezza a tutte le attività occorrenti per consentire al Comune di rientrare nella disponibilità del centro natatorio di Via Parri».

Il secondo e il terzo punto sono cambiati come segue: «A dare immediatamente corso a una procedura di affidamento del servizio quanto più celere possibile, in modo da garantire, al più presto, il ripristino del servizio;

Tre diverrebbe in questo modo a stabilire, tra i criteri di valutazione delle offerte, qualunque sia la procedura prescelta per l'affidamento del servizio, la scontistica che il nuovo operatore si impegnerà ad attuare a favore di soggetti che possano dimostrare di aver corrisposto a Gestisport somme per fruire di abbonamenti e corsi di cui non hanno potuto godere.

Si chiede di inserire la presente mozione nel primo Consiglio comunale utile. Con osservanza Gina Falbo, Vincenzo Di Gangi e Giovanni di Pasquale».

Abbiamo apportato delle modifiche. Come dicevo poc'anzi, spero possano dare la possibilità di votare favorevolmente questa mozione al fine di trovare una sinergia che necessita di dare una risposta alla città. Come sappiamo e come abbiamo appena detto, e come tutti sappiamo, Gestisport poco prima di Natale è stata dichiarata fallita. Nel momento in cui è stato dichiarato il fallimento, il Tribunale aveva dato l'esercizio provvisorio per tre mesi, quindi, fino ai primi di marzo. Mentre poi all'inizio dell'anno, a

gennaio, ha revocato il Tribunale, evidentemente rivedendo i criteri per i quali in precedenza aveva dato l'esercizio provvisorio, quindi, probabilmente pensando che si accumulasse ulteriore debito nel caso dell'esercizio provvisorio, comunque le sue valutazioni immaginiamo che siano dovute a queste, ha revocato, il 7 gennaio, tale esercizio provvisorio, per cui, da quella data la piscina non ha più potuto continuare a funzionare.

Siamo in una situazione in cui, come sappiamo, essendo la piscina del Parco Mattei non utilizzabile, non abbiamo al momento una struttura natatoria, e questo ha provocato e provoca un disagio in chi voglia poter svolgere uno sport natatorio presso la piscina di Via Parri e ha provocato ancora maggiori disagi a chi invece aveva comunque stipulato degli abbonamenti o comunque degli ingressi, dei corsi organizzati, ha già pagato e si ritrova a non poter fruire del servizio. È una situazione per cui è necessario che l'Amministrazione intervenga al più presto per poter ridare la fruibilità di questo servizio così importante alla cittadinanza, tenendo in considerazione il fatto che comunque ci sono dei cittadini, e non sono nemmeno pochi, che hanno pagato una quota, per ognuno è una quota importante, quindi, sono in questo momento in cui situazione per cui l'unica possibilità del recupero del credito che può immaginare, quando si fa al passivo appare molto improbabile, quindi, la nostra intenzione, che speriamo venga accolta in maniera più larga possibile è quello, tutti insieme, dare una risposta alla città e una volta riavuta la disponibilità, credo sia già avvenuta, poi, chiedo in particolare al Sindaco e all'Assessore competente di poterla confermare, rientrati nella disponibilità dell'impianto, di poter – nella procedura fallimentare – di poter attuare tutte le azioni necessarie per poter affidare nuovamente tale concessione.

Quali sono le procedure? Questo, appartiene poi alla operatività del Comune. Sappiamo che questa situazione ha provocato uno stallo in nove Comuni, perché Gestisport gestiva le piscine di nove Comuni nell'hinterland, da poco, da qualche giorno, forse due giorni fa, il Comune di Carugate, che era il principale centro presso cui Gestisport gestiva la piscina comunale, ha già messo a bando l'impianto con una procedura negoziata (..)

Attraverso questa mozione, attraverso gli impegni che chiediamo a Sindaco e Giunta, auspichiamo che si dia comunicazione in maniera molto dettagliata e anche molto frequente di quali sono i passi che si vogliono fare e in che modo questi passi vengono di volta in volta sviluppati. Avevamo inizialmente, questa è stata l'origine principale del nostro emendamento alla nostra stessa mozione, parlato di un affidamento diretto, ovviamente tenendoci sottosoglia, perché questo la legge lo consente, ovviamente, questo è possibile con dei tempi ristretti, cioè una gara con i tempi ristretti.

Abbiamo voluto ampliare l'alveo delle varie possibilità, ovviamente tenendo in considerazione che la selezione della procedura di gara deve avere, quantomeno come proprio faro guida, il tempo, il tempo è essenziale.

Anche perché sappiamo bene, se non ci fosse stata la revoca da parte del Tribunale dell'esercizio provvisorio, lo stesso sarebbe scaduto ai primi di marzo, siamo ai 10 febbraio, quindi, comunque dobbiamo correre. Oggi siamo nella situazione in cui l'esercizio provvisorio non poiché più, per cui, dobbiamo correre ancora di più. L'affidamento diretto può essere una soluzione, ma non abbiamo voluto limitarlo a quello, quindi, abbiamo cambiato dicendo di adottare la procedura di gara più celere, che può essere una trattativa privata, può essere una procedura negoziata, questo non sappiamo se ci sono e quanti siano eventuali operatori che abbiano manifestato l'interesse. Chiediamo di porre la priorità a questo, di dare la priorità.

Nell'ambito di questa procedura, quindi della successiva contrattazione, chiediamo di porre in essere e svolgere qualsiasi azione atta a mitigare, quantomeno, il disagio subito dai cittadini che hanno stipulato, come dicevo all'inizio, degli abbonamenti, quindi, che hanno comprato dei corsi, hanno pagato per dei corsi e per degli ingressi di cui, sappiamo, non hanno potuto e non possono usufruire.

Immagino che anche nella redazione di una gara si possa tener conto, è per quello che non abbiamo cercato di limitare, ma di ampliare questo raggio di azione, anche della possibilità che non si voglia limitare il tempo, quindi, fare un'unica gara che possa avere dei tempi anche più lunghi perché questo potrebbe essere economicamente più utile, anche nell'economia delle cose, quindi, assicurarci un servizio che sia più lungo e magari, da questo punto di vista, trarre dei vantaggi da parte dell'operatore. Mi fermo qui. Vi invito a votare la mozione. Spero che nella discussione vengano fuori anche ulteriori proposte, anche ulteriori suggerimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. La parola al Segretario per questioni tecniche.

SEGRETARIO GENERALE: Ho ricevuto adesso il testo, per cui, nessun problema a sostituirlo, non so se siete in grado di valutarlo o se avete necessità di sospendere temporaneamente la Seduta. Il testo è girato anche al Presidente e a tutti i presenti in Municipio. Non so se gli altri Consiglieri sono nella condizione con che canale visionarlo. Seguirlo, fino a un certo punto era agevole, poi anche io stesso mi sono fermato. Dite voi che sistema usiamo per visionarlo, anche per chi è da casa, mettiamo una condivisione dello schema.

PRESIDENTE: Segretario, magari sospendo per cinque minuti il Consiglio e poi ne riparlamo.

SEGRETARIO GENERALE: Va bene.

PRESIDENTE: Sospendo per cinque minuti il Consiglio. Grazie.

(La Seduta, sospesa alle ore 19:55, riprende alle ore 20:02)

PRESIDENTE: La parola all'assessore De Simoni. Assessore, prego.

ASSESSORE DE SIMONI: Grazie Presidente. Provo a dare qualche elemento rispetto alla mozione presentata poco fa dalla consigliera Falbo, mozione che trovo molto in linea con quella che è l'attività amministrativa che stiamo svolgendo per riportare in servizio la piscina di Via Parri, tant'è che alcuni dei punti all'interno della mozione sono già avvenuti, tra poco cerco anche di dare al Consiglio comunale e a chi ci ascolta un aggiornamento, una breve cronistoria rispetto a quella che è la vicenda del fallimento Gestisport e della nostra piscina.

È stato detto prima, l'Amministrazione, come del resto tutte le altre Amministrazioni con cui ci stiamo confrontando, visto che come giustamente si diceva, non siamo gli unici coinvolti in questa vicenda, durante il periodo Covid, grazie al Decreto Rilancio del Governo, ha provato a riequilibrare il Piano Economico Finanziario dei propri impianti sportivi, tra cui quello della piscina di Via Parri e della gestione di Gestisport, questo nella pratica ha significato andare a vedere i conti di questa gestione e andare a

rimodulare, cercando di aiutare i gestori degli impianti sportivi a far fronte a un oggettivo calo di utenza e alle difficoltà che sono state causate dal Covid. Nonostante queste rimodulazioni, attorno al 23 dicembre è stato dichiarato il fallimento di Gestisport a cui sono stati concessi comunque tre mesi di esercizio provvisorio, nonostante questo, il 7 gennaio, l'esercizio provvisorio è stato interrotto, questo ha causato la chiusura di tutti i centri sportivi nelle città in cui Gestisport gestiva un centro natatorio. Da qui, ci siamo immediatamente messi in moto. Il 17 gennaio l'Amministrazione ha ripreso in consegna la struttura e da quel momento abbiamo iniziato a mettere in campo tutto ciò che serviva per riuscire ad arrivare, nel minor tempo possibile, alla riapertura del centro.

Da una parte l'obiettivo è stato quello di mantenere in attività la struttura, evitando il fermo che poteva causare dei danneggiamenti al centro natatorio, quindi, da questo punto di vista abbiamo attivato sia i tecnici sia istituti di vigilanza per garantire la sicurezza dell'impianto, sia la voltura delle utenze, quindi, con l'obiettivo di non far deperire il bene nell'intervallo di tempo tra il fallimento e la chiusura dell'impianto e la nuova gestione. Abbiamo attivato, sempre con dei tecnici esterni, quelli che sono dei sopralluoghi, dell'analisi della struttura, a tutela di tre soggetti diversi: a tutela dell'Ente, per capire se il gestore avesse mantenuto tutti quelli che erano gli obblighi convenzionali; a tutela di un futuro possibile gestore, in modo da riuscire ad avere tutte le informazioni per strutturare una procedura di gara e un'assegnazione senza che ci fossero delle scoperte di malfunzionamenti o di interventi da fare, quindi, mi viene da dire, anche all'utenza, in modo che dopo questo periodo di disagio la riapertura potesse essere messa in sicurezza ed essere duratura nel tempo.

Da questo punto di vista, anche rispetto al futuro, quello su cui ci stiamo attivando, è di attivare nel minor tempo possibile le procedure che possano garantire, anche qui, nella maggior parte possibile e per quanto permette la norma, una sostenibilità economica veramente, una durata che non sia eccessivamente ridotta, quindi, possa garantire all'utenza un periodo per la fruizione dell'impianto che non sia transitorio; d'altra parte, garantire per quanto possibile l'utenza e tutta la cittadinanza nella sua complessità, che utilizzava quest'impianto, e anche i lavoratori. All'interno di quest'impianto natatorio, lavoravano decine di persone che, quindi, in questo momento sicuramente sono in difficoltà.

È questo il percorso che è avvenuto e che stiamo mettendo in campo, quindi, che trovo in linea con la mozione che dà ancora più forza a questo percorso e gli dà ancora più priorità. Parallelamente, abbiamo iniziato anche un confronto con le altre Amministrazioni comunali che sono state coinvolte nel fallimento Gestisport e che quindi stanno toccando con mano anche il momento di criticità per gli impianti sportivi, date sia alle chiusure del Covid e anche al caro bollette.

Questo confronto ha anche permesso di sottoscrivere, unitamente a tutte le varie amministrazioni, un appello, agli Enti come Regione Lombardia e come Governo, per attenzionare rispetto a un momento di criticità che rischia di mettere in grossa difficoltà gli impianti sportivi dei nostri territori, criticità che non possono essere totalmente ribaltate esclusivamente sulle amministrazioni locali.

È questo il percorso che stiamo svolgendo. Ho voluto dare un quadro complessivo rispetto a quello che si è fatto e le linee che si vogliono portare avanti.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono altri interventi a riguardo? Prego.

SINDACO CHECCHI: Presidente posso?

PRESIDENTE: Sindaco prego

SINDACO CHECCHI: L'unica cosa che chiedo ai proponenti, a parte una rilettura completa dell'intera mozione, perché ho avuto modo, in questo momento di sosta che lei ha chiamato, di girarlo ai Consiglieri Capogruppo, poi non so se gli stessi l'hanno girata ai diversi Consiglieri comunali. Al di là di quest'aspetto, chiederei ai proponenti, quindi, a Falbo, di Gangi e Di Pasquale di inserire un quarto punto in cui, siccome la mozione impegna il Sindaco e la Giunta, e poi ci sono i primi tre punti, di inserire anche il tema di continuare a perseguire questo lavoro insieme con i Comuni con cui ci siamo interfacciati.

Io e l'Assessore allo Sport, De Simoni, che ha parlato prima di me, siamo stati i promotori di questi incontri online, già ne abbiamo fatto un paio con tutti i Sindaci e poi l'elaborazione di quella lettera che sicuramente avete letto, abbiamo spedito a Draghi e a Fontana. Chiederei che ci sia un quarto punto, siccome sono impegni importanti, a Sindaco e Giunta a continuare a perseguire un lavoro in accordo con le altre Amministrazioni comunali che sono state coinvolte nel fallimento di Gestisport. L'ho detta in breve, ma è questo lo spunto che chiedo ai proponenti di aggiungere.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere Braccolino, prego.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Mi scusi Presidente, io proporrei di dare la parola ai proponenti la mozione per rispondere direttamente alla richiesta del Sindaco. Dopo prendo la parola, se è possibile.

PRESIDENTE: La consigliera Falbo vuole intervenire?

CONSIGLIERA FALBO: Mi sto interfacciando anche con il consigliere Di Gangi, perché l'abbiamo saputo in quest'istante, quindi, va bene che parli anche il consigliere Braccolino in modo che il consigliere Di Gangi mi risponda. Non abbiamo modo, non essendo vicini, di poterci confrontare se non telefonicamente.

Mi ha risposto, va bene, già per me andava bene.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera. Prego, consigliere Braccolino.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Grazie mille. Buonasera a tutti. Questo è il mio primo intervento da Capogruppo, vorrei solo avere un secondo per ringraziare chi mi ha preceduto, la consigliera Francesca D'Ingianna che ha svolto il ruolo in modo eccelso ed ho il piacere di averla seduta accanto a me, in Consiglio comunale. So come ha svolto il suo ruolo.

Volevo cogliere l'occasione per ricordare che oggi è il Giorno del Ricordo, quindi, prima di fare il mio intervento in merito alla mozione volevo chiedere al Consiglio comunale di ricordare i caduti della tragedia delle foibe, oggi ricorre la Giornata che abbiamo noi in Italia posto, per ricordare tali vittime che hanno subito delle atrocità in passato. È doveroso ricordare loro.

CONSIGLIERA FALBO: Se fosse possibile chiederei anche un minuto di silenzio.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Era mia intenzione. Non ho voluto interrompere il Consiglio prima perché si è subito iniziato a parlare, però ho approfittato del mio intervento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi a riguardo?

CONSIGLIERA FALBO: Rispetto al minuto di silenzio che è stato chiesto per onorare i martiri delle foibe. Siete tutti d'accordo a fare un minuto di silenzio?

PRESIDENTE: Sì, un minuto di silenzio.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Grazie mille a tutti. Riprendo il mio intervento in merito alla mozione. Effettivamente, per noi è stata una doccia fredda il fallimento di Gestisport, è stata una doccia fredda sia perché è venuta veramente a mancare un'attività di incontro sociale e anche sportivo per la nostra cittadinanza.

È stata una doccia fredda più che altro perché pensavamo che dopo la pandemia, seppur riconoscendo che per queste attività è stato un periodo molto molto molto particolare, specialmente per le attività al chiuso, non credevamo che si arrivasse al fallimento di una realtà così grande. Ricordo che comunque gestiva impianti sportivi in più Comuni.

Un'altra particolarità è stata addirittura la decisione del Giudice fallimentare di aver interrotto l'esercizio provvisorio, che era previsto per tre mesi, addirittura dopo soli quindici giorni, dopo solo due settimane. Infatti noi pensavamo che almeno ci fossero questi tre mesi per affrontare la questione e il riassegnare il bene a una società che potesse comunque offrire il servizio alla nostra cittadinanza.

Ringrazio la Falbo e gli altri proponenti per aver proposto la mozione perché ci dà la possibilità di portare comunque alla luce questo problema, è assolutamente condivisibile la loro mozione perché, come ricordava la consigliera Falbo, ma anche per quanto ci ha descritto l'Assessore prima di me, è un'attività importante per la nostra città. Se noi ci vogliamo comunque proporre come città dello sport, dobbiamo comunque garantire che gli impianti sportivi sul nostro territorio siano gestiti bene e che vadano avanti. Abbiamo comunque dato dimostrazioni, in passato, di avere a cuore lo sport per i nostri cittadini, anche con gli aiuti che abbiamo dato con la dote sport nell'anno che è appena trascorso, quindi, per noi è comunque molto importante.

Volevo solo sottolineare, anche se non lo si mette nella mozione, volevo invitare l'Amministrazione a tener conto e a tener presente delle professionalità che hanno offerto il loro lavoro all'interno della piscina, quindi, nel momento in cui ci sarà l'assegnazione a un nuovo gestore, di prevedere la salvaguardia dei lavoratori che hanno già lavorato presso la nostra piscina. Grazie mille a tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Vassallo, prego.

CONSIGLIERE VASSALLO: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Fatemi fare i complimenti al consigliere Braccolino per questo suo nuovo ruolo e ringraziarlo anche per aver richiesto un minuto di silenzio in questa Giornata di Ricordo. Informo tutti i Consiglieri comunali che giovedì prossimo, presso Cascina Roma, in serata, ci sarà un evento del Comitato 10 Febbraio per celebrare anche sul territorio di San Donato con un evento in più questa giornata.

Andando invece sul punto, mi trovo completamente d'accordo sulla mozione presentata e letta dalla consigliera Falbo e dagli altri Consiglieri proponenti, mi sembra che l'Amministrazione l'abbia presa con la giusta attenzione. Quella che è successo è una cosa tragica perché quando fallisce un'impresa, un'azienda che opera su diversi Comuni, che dà da mangiare a decine di famiglie, è un evento tragico. Questi sono i danni della situazione delle restrizioni, del lockdown, di scelte a volte anche fin troppo prudenti che hanno portato a una situazione di insicurezza generale tra i cittadini che il settore così colpito, come quello del nuoto e delle piscine non ha avuto una ripresa neanche con la riapertura delle piscine perché per due anni si è terrorizzata la popolazione e oggi ci ritroviamo a dover rilanciare un servizio che però difficilmente, in questo periodo, troverà la voglia di imprenditori di investire su questo settore.

Ci vuole sicuramente un'attenzione particolare non solo sull'ambito territoriale, ha fatto bene il Sindaco a rivolgersi a Regione Lombardia, così come al Governo Draghi, perché una situazione come questa non riguarda solo noi, riguarda un po' tutta l'Italia e c'è bisogno di un intervento del Governo per ridare speranza a questo settore.

Per quello che riguarda San Donato, cerchiamo di concentrare le nostre forze per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile, far lavorare i tecnici su questo tema in maniera tempestiva, magari in accordo anche con gli altri Enti, andando a trovare situazioni comuni perché non possiamo permetterci, in una cittadina di più di 30 mila abitanti, ad avere chiuse due piscine che ci sono in città e far rivolgere i nostri cittadini e spostare l'offerta su altri Comuni. Avevamo delle eccellenze, che sono la Piscina del Parco Mattei e di Via Parri, vedere entrambe chiuse in questo momento è un colpo al cuore. C'è anche la scusa che presto ci sono le elezioni e di solito in questo periodo le cose si riescono a fare più velocemente, mi auguro che questo avverrà anche per la Piscina di Via Parri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Pasqualini, prego.

CONSIGLIERE PASQUALINI: Grazie. Buonasera a tutti. Saluto anche gli altri Consiglieri comunali, anche se siamo un po' sparpagliati in distanza. Porto un saluto a tutti i colleghi del Consiglio.

Io volevo ringraziare chi mi ha preceduto negli interventi, la consigliera Falbo, Di Gangi e Di Pasquale che hanno presentato questa mozione e l'assessore Francesco De Simoni che ha spiegato il percorso che è stato fatto, per cui è stato integrato il testo. Un testo che mi trova molto favorevole, assolutamente, che pone l'attenzione su vari aspetti, un aspetto fondamentale è stato anche citato prima, di questa situazione difficile delle piscine che non è solo Gestisport, una delle realtà che ha avuto delle difficoltà, ma tante altre realtà a livello non solo regionale, ma a livello nazionale, hanno avuto veramente un crollo non solo per le restrizioni, ma anche perché una volta riaperte effettivamente l'utenza è diminuita, tra situazioni di contagio, malattie e timore, questo è un periodo veramente difficile per questo tipo di attività.

Vuole essere anche un messaggio di vicinanza e rispetto alle famiglie, di chi lavora e lavorava in questo tipo di attività e, dall'altra parte, dei cittadini che avevano già anticipato delle somme per degli abbonamenti.

Volevo ricordare a tutti anzi volevo informare i cittadini e ricordare ai Consiglieri comunali che come Commissione Territorio abbiamo affrontato il tema dello sport in alcune Commissioni nel corso del 2021, una in particolare a maggio e una a settembre, dove abbiamo parlato di alcuni impianti sportivi della città, tra cui anche la Piscina di Via Parri e in cui l'assessore De Simoni aveva mostrato un Piano che era stato proposto dall'Amministrazione comunale e concordato con le società, alcune società di gestione di beni del Comune, di impianti del Comune, proprio per andare a riequilibrare il Piano Economico Finanziario a seguito delle perdite causa Covid, quindi, avevamo toccato anche, già a maggio, il tema di questa difficoltà di questi impianti, tra cui anche quello dell'impianto di Gestisport.

A livello comunale, il centro natatorio di Via Parri è sempre stato fiorente, nel senso che aveva un'ottima utenza e degli ottimi risultati, da vari punti di vista, quindi, da questo punto di vista è ancora maggiore il dispiacere, come ha detto anche il mio capogruppo Braccolino, che è una doccia fredda rispetto a questa situazione. È vero che è una società più grande, che quindi gestiva anche tanti altri impianti, quindi, questa conclusione ci lascia molto molto tristi perché sappiamo che non solo a San Donato, ma anche in altre realtà comunali, gestiva in maniera molto efficiente molto bene i vari impianti dove ha lavorato. Questo era un po' per riprendere anche quella che era stata l'attenzione anche della Commissione stessa e di noi, Consiglieri comunali, per quello che è possibile, chiaramente per il nostro ruolo, nei mesi scorsi rispetto a queste difficoltà che i vari gestori di impianti sportivi hanno avuto in questo periodo.

Credo che stia migliorando, da certi punti di vista, anche se sappiamo che in quest'ambito è ancora molto difficile. Mi auguro veramente che il prima possibile si possa risolvere questa situazione, indipendentemente dal periodo in cui ci troviamo, ma quello citato prima dal consigliere Vassallo, l'interesse è della città, quindi, prima si riesce a risolvere questa situazione e prima è sicuramente per l'utenza della piscina e per la città intera.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Pasqualini. Ci sono altri interventi? Consiglieria Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Allora io ringrazio il Consiglio comunale, i Consiglieri che si sono espressi e l'Assessore. Mi auguro che ci possa essere una comunicazione, ovviamente verso il Consiglio e verso la città, conseguentemente alle procedure che si metteranno in atto per l'affidamento al nuovo operatore, perché è importante dire ai cittadini cosa si sta facendo, i tempi, che la situazione è monitorato e quando ci si può aspettare di avere una soluzione.

Voglio approfittare anche per spendere una parola nei confronti di Gestisport, l'avete fatto anche voi che siete intervenuti. Si sono lette tante cose a tale riguardo, però voglio dire la mia anche al riguardo non è come dire, dire la mia vuol dire proprio la mia, non ho la pretesa di essere chiaramente, come dire, non sono l'oracolo (...) però è la mia perché penso che sia giusto spendere due parole per una società che comunque per anni ha gestito la piscina di Via Parri, direi, in modo soddisfacente per la città, ha gestito anche la piscina estiva del Mattei, anche in questo caso con soddisfazione. Il fallimento di una società in genere, ricordo, quando studiamo Diritto Fallimentare – il fallimento di una società si dice per chi studia (..)– si dice che è la morte civile dell'imprenditore. Mi ha sempre colpito

quest'espressione così forte, "la morte civile di un imprenditore". Spero che da questa morte civile ci possa essere anche la rinascita per la società perché la società è fatta di persone, è fatta di lavoratori, è fatta di famiglie, di collaboratori, quindi, quando fallisce una società è veramente una cosa molto triste, è veramente una morte civile e, in un momento del genere, perdere il lavoro, quindi, avere tante famiglie che hanno una preoccupazione così forte è veramente una cosa su cui occorre avere moderazione e responsabilità, cosa che spesso non ho letto, perché ho letto di cose assurde, che cioè una società in concordato preventivo, in continuità aziendale, come mai era stata rinnovata la convenzione. L'ho anche scritto più e più volte, una società che è in concordato preventivo, con continuità aziendale, è assolutamente corretto rinnovare il contratto, è assolutamente corretto fare di tutto per poterla mantenere in vita perché la continuità aziendale viene data dal Tribunale nel concordato preventivo. Questo succede ovunque, anche negli Stati Uniti, è frequentissimo. I contratti devono continuare ad esserci.

Come abbiamo scritto all'interno della mozione, non c'è praticamente alcuna responsabilità in capo all'Amministrazione. L'ho voluto sottolineare, sono spesso critica, ma in questo caso mi sento di dire che è corretto e che occorre pensare che dietro un atto amministrativo ci sono persone, ci sono persone a cui si deve rispetto, persone che grazie anche alla possibilità che hanno avuto, di continuare a lavorare, hanno potuto mantenere un posto di lavoro che spero il successivo gestore possa tenere in considerazione per una continuità delle risorse.

Io ci speravo che potesse fallire, ma che il concordato potesse poi chiudersi con una ripresa, una ristrutturazione aziendale. Così non è stato, spiace, però non dimentichiamo anche quello che di buono è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. Non vedo altri iscritti a parlare. Prima di mettere in votazione il punto n. 5, vi è da inserire quello che il Sindaco ha detto poc'anzi, cioè, andiamo al punto n. 4: "Di proseguire un lavoro concordato con le altre Amministrazioni comunali coinvolte nel fallimento di Gestisport, in modo di continuare a lavorare in modo coordinato".

Consiglieria Falbo, va bene?

CONSIGLIERA FALBO: Va bene. L'avevo detto anche prima.

PRESIDENTE: Va bene. Metto in votazione il punto n. 5. Segretario, prego.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GANGI Vincenzo	FAVOREVOLE

Consigliera	D'INGIANNIA Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
Consigliera	FALBO Gina	FAVOREVOLE
Consigliere	FATTOROSSO Alessandro	FAVOREVOLE
Consigliere	GAZZOLA Matteo	FAVOREVOLE
Consigliere	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
Consigliere	NODARI Luca	FAVOREVOLE
Consigliere	PAGLIOTTA Marco	FAVOREVOLE
Consigliere	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
Consigliere	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
Consigliere	POLLI Renzo	FAVOREVOLE
Consigliere	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	SARGENTI Matteo	ASSENTE
Consigliera	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
Consigliere	VASSALLO Luca	FAVOREVOLE
Consigliera	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
Consigliera	WAHSHEH Munthaha	ASSENTE

Favorevoli

19

PRESIDENTE: Grazie Segretario.

PUNTO N. 6 MOZIONE EQUA RIPARTIZIONE DEI FONDI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI D'INGIANNIA, PULITI E UBERTINI.

Passiamo al punto n. 6: *Mozione equa ripartizione dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentata dai consiglieri D'Ingianna, Puliti e Ubertini.*

Consigliera D'Ingianna, prego.

CONSIGLIERA D'INGIANNIA: Giusto due parole, poi passo a leggere perché la mozione è corposa e spiega, già di per sé, l'intento.

Questa è una mozione che è partita da un'iniziativa diffusa anche in altri Comuni, da una parte riconoscendo l'importanza di quello che sta avvenendo a livello nazionale con il PNRR e dall'altra, altrettanto importante di sfruttarlo a pieno, sfruttarlo in modo equo e sfruttarlo per dare una marcia in più a tutte le realtà del nostro Paese, quindi, potendo mettere alcuni accorgimenti ulteriori, dargli ancora più forza.

«Premesso che

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si configura come il principale strumento di rilancio economico e sociale di tutto il territorio italiano a seguito delle pesanti conseguenze della pandemia ;

- il piano pone tra i suoi principali obiettivi di colmare il fenomeno del divario di cittadinanza, di favorire la coesione ed il riequilibrio territoriale tanto che il Mezzogiorno è destinatario del 40% complessivo delle risorse.

Rilevato che

l'attuazione del PNRR è legata a tempi ristretti e chiama i comuni ad un rilevante sforzo organizzativo con lo scopo di disporre di progettazioni pronte e rapidamente cantierabili e che tale attenzione impegna il Governo a finalizzare al meglio le ingenti risorse disponibili.

Considerato che

- alcune tipologie di lavori possono essere svolte soltanto nella finestra temporale estiva, come ad esempio quelle che coinvolgono gli edifici scolastici per evitare interferenze con l'attività didattica, e che alcuni Comuni, per eseguire i lavori nell'estate 2021, hanno provveduto, nelle more della pubblicazione della graduatoria del bando 160/2019, a finanziare con risorse proprie alcuni progetti risultati poi ammessi al finanziamento.

Preso atto che

- diverse misure rivolte ai comuni, in particolare se finalizzate alla rigenerazione urbana, presentano come elemento prioritario e determinante nell'attribuzione delle risorse l'indice di vulnerabilità sociale e materiale dell'Istat;
- il calcolo di tale indice avviene considerando variabili quali l'incidenza di famiglie monogenitoriali giovani ed adulte, l'incidenza di famiglie numerose, l'incidenza di bassa istruzione, il disagio assistenziale, l'affollamento abitativo, i giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione e il disagio economico.

Valutato che

- dalla pubblicazione, in data 30 dicembre 2021, della graduatoria del bando relativo alla legge 160/2019 – che mette a disposizione dei comuni beneficiari la somma di 3,4 miliardi di euro per progetti di rigenerazione urbana – emerge che i Comuni del Nord sono solo il 27,07% dei finanziati mentre rappresentano il 92,6% dei Comuni ammessi ma non finanziati;
- a determinare tale graduatoria era considerato unicamente l'indice di cui sopra.

Considerato altresì che

l'applicazione del medesimo indice ammette alla partecipazione ai Piani Integrati ex art. 21 D.L. 152/2021 gestiti da Città Metropolitana solo 65 Comuni milanesi (il 48% del totale) creando notevoli difformità nel territorio.

Rilevato che

- ANCI Lombardia, per voce del suo Presidente, da diverse settimane segnala i rischi dell'applicazione di tali parametri rispetto agli interventi di rigenerazione, nella possibilità – poi concretizzatasi – della penalizzazione a danno dei comuni del Nord Italia aventi mediamente indice inferiore;
- in data 11 gennaio 2022 a nome di tutte le autonomie territoriali, ANCI Nazionale, la Conferenza delle Regioni e UPI hanno sottoscritto una lettera congiunta al Governo per manifestare "l'esigenza di valutare nuovamente la situazione determinatasi in seguito alla pubblicazione della graduatoria dei Comuni beneficiari del PNRR cosiddetta rigenerazione urbana" a seguito della disforme distribuzione delle risorse su scala nazionale;
- negli ultimi giorni diversi parlamentari lombardi di diverse forze politiche si sono attivati per segnalare e porre rimedio a questa stortura.

Verificato che

tale iniqua ripartizione delle risorse non è figlia dei condivisi obiettivi di redistribuzione delle risorse su scala nazionale, che destinano particolare attenzione allo sviluppo del Mezzogiorno verso una maggiore coesione territoriale, ma è frutto di meccanismi distorsivi generati dall'effetto dell'applicazione dei criteri utilizzati.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi unitamente agli altri Comuni per

- chiedere che i fondi previsti dall'allegato 3 del Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 per l'annualità 2021 vengano erogati anche per quei progetti, ammessi al finanziamento, per cui i Comuni hanno già impegnato i relativi importi attingendo da altre fonti proprie di finanziamento;
- sostenere la proposta di ANCI di integrare le risorse disponibili con un ulteriore stanziamento di circa 900 milioni, al fine di finanziare tutti i progetti ammissibili compresi nella graduatoria della rigenerazione urbana del 31/12/2021;
- far sì che per nei prossimi bandi vengano previsti criteri di ripartizione dei fondi che evitino la concentrazione delle risorse in pochi comuni e che – pur mantenendo gli impegni verso il Mezzogiorno e rispondendo complessivamente all'obiettivo di favorire la coesione territoriale – non generino meccanismi distorsivi che penalizzano i Comuni settentrionali;
- fare in modo che si valutino all'atto dell'attribuzione delle risorse le effettive capacità degli Enti beneficiari di realizzare le opere e di farlo nei tempi previsti al fine di contribuire, a livello nazionale, a un'attuazione il più completa possibile del PNRR, attraverso un efficiente e pieno impiego delle ingenti risorse messe a disposizione e che si generi così l'auspicato rilancio del Paese;
- ribadire che affinché il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza sia una grande opportunità per tutto il territorio nazionale, ivi inclusi i piccoli comuni, è necessario evitare il concentramento delle risorse e garantirne una equa distribuzione territoriale pur nella necessaria attenzione ai territori più fragili e lavorare affinché gli Enti locali siano supportati nell'attuazione degli interventi, anche attraverso un forte coordinamento con le Istituzioni superiori».

È una mozione corposa che riprende tutti i passaggi e tutti gli aspetti sia giusti e positivi e sia quelli che a nostro parere sono da correggere, indirizzare, chiarire, nonché il discorso del finanziamento ulteriore proprio per fare in modo che gli intenti di premiare coloro che hanno presentato, si sono provati pronti e dall'altro riuscire a dare un'equa distribuzione sia sul livello nazionale, aiutando le zone più fragili, ma senza lasciare indietro altre zone che rimangono penalizzate per vincoli di parametri come descrive la stessa mozione.

Abbiamo aggiunto, in particolare, anche un punto di chiarimento che è in corso sull'utilizzazione e sullo sfruttamento di questi fondi anche rispetto a quei Comuni particolarmente virtuosi che intanto sono andati avanti nelle more della graduatoria nel realizzare ed iniziare la progettazione di ciò che avevano in mente da tempo e finalmente le risorse permetteranno di realizzare il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieri. La parola all'assessore Battocchio, prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente. Per ringraziare i proponenti di questa mozione e per rendere noto ai Consiglieri di una particolarità in cui si trova il Comune di San Donato che è appunto citata in questa mozione e mi

permette anche di anticipare, in un certo modo, un pezzo del mio intervento che farò nell'ultimo punto all'ordine del giorno, quando illustrerò il Triennale.

Il bando della Rigenerazione Urbana risale a gennaio dell'anno scorso, del 2021, avevamo deciso di sottoporre alla richiesta di finanziamento alcune opere, tra cui due scuole, la Scuola di Via Agadir, il rifacimento dei pavimenti e delle porte interne, e la riqualificazione energetica della Scuola King di Via Di Vittorio.

L'iter del bando è stato piuttosto lungo e avete visto che poi è uscito il 30 dicembre, chiaramente, dovevamo intervenire per forza d'estate per motivi comprensibili di non interrompere l'attività didattica. Dei 5 milioni che il Comune di San Donato ha recepito come finanziamento, 1 milione 800, quindi, 500 mila per la Scuola di Agadir e 1 milione 350 per la Scuola King, in realtà li ha già impegnati utilizzando dei propri fondi. A dicembre, sono stati finanziati e quindi è chiaro, si ritorna in una situazione di quella virtuosità che rischiamo di essere penalizzati. Eravamo avanti con il progetto, a tal punto che eravamo già in grado di bandire, addirittura per Agadir eseguire i lavori, e rischiamo di non vedere il finanziamento dato in termini monetari.

Ringrazio sicuramente questa mozione che ci permetterebbe di utilizzare dei fondi per continuare nell'opera di riqualificazione degli edifici urbani.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non vedo nessun intervento a riguardo. Consigliere Vassallo, prego.

CONSIGLIERE VASSALLO: Grazie Presidente. Intanto, la informo che ha il video disattivato, non so se è per sbaglio.

Grazie ai Consiglieri proponenti per questa mozione, avremo modo di parlarne anche più avanti, quando parliamo del triennale delle opere pubbliche e dei fondi del PNRR. Sinceramente, da giovane ragazzo che vorrebbe costruire la sua vita in questo Paese, sono preoccupato per come sto vedendo la gestione di questi fondi. Ho la paura che effettivamente l'Italia si presenti come si è sempre presentata al mondo in queste situazioni, un'incapacità generale di saper sfruttare le opportunità, di presentare correttamente i bandi per partecipare ai fondi, iniziare e concludere i lavori.

Da liberare, da liberista, da persona che vede in ogni intervento dello Stato delle distorsioni, questa situazione preoccupa.

Bene hanno fatto i Consiglieri proponenti a far presente che queste distorsioni vanno proprio ad abbattersi sui Comuni, anche i più virtuosi, mancano quegli strumenti di meritocrazia che difficilmente si vedono in questo Paese. Non voglio concludere l'intervento con questo pessimismo che mi vede ritrarre un po' questa situazione, fatemi concludere con una battuta e dico che per fortuna questa Mozione è stata presentata dal Partito Democratico, perché se l'avesse presentata la Lega Nord sarebbero stati accusati di separatismo, di prima il nord, di mancanza di condivisione, di tutte quelle cose che si sentono. A volte ci sono battaglie che non sono politiche, ma sono proprio sul merito quelle questioni e qua, effettivamente, i risultati di questo bando, se sono così come sono stati esposti, non sono soddisfacenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola al consigliere Gazzola, prego.

CONSIGLIERE GAZZOLA: Grazie Presidente. Saluto chi ci sta seguendo da casa, sicuramente il PNRR è un'opportunità per tutto il Paese, rappresenta un'opportunità per tutto il Paese che però non va sprecata, ma va utilizzata al meglio.

La graduatoria che poi veniva anche citata prima dalla consigliera D'Ingianna, dalla mozione di fine anno 2021, ha rappresentato un modo di dividere i finanziamenti abbastanza poco equo, perché le opere i finanziamenti per le opere di Rigenerazione Urbana, con i fondi del PNRR, alla fine, per quanto riguarda i progetti dei Comuni del nord ammessi, ma non finanziati, risultavano il 92 per cento a fronte di un 1 per cento del sud e di un 6 per cento del centro. È chiaro che in questa ripartizione, qualcosa non andava bene ed è chiaro che comunque l'Italia presenta delle diversità territoriali da nord a sud, presenta anche un problema che non deve essere sottovalutato, che molti Comuni non hanno un'organizzazione delle strutture tecniche tali da recepire al meglio questi fondi e utilizzarli come si deve. C'è il rischio che molti di questi fondi che ci vengono dati dall'Europa, come ci vengono dati, ritornano dall'Europa e magari qualche Comune perda una grande opportunità.

L'auspicio è che quantomeno per i bandi futuri, non venga più utilizzato quello che è l'indice di vulnerabilità economico sociale che era stato introdotto con il Governo Conte Due, quindi, l'auspicio è quello di rivedere questo indice e per questo il voto comunque alla mozione sarà sicuramente un voto favorevole, proprio perché al di là dei colori politici, al di là degli schieramenti, è una mozione il cui contenuto è un contenuto sicuramente di buon senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi riguardo questa mozione? Prego, consigliere Braccolino.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Grazie mille. Un intervento brevissimo anche per fare solo alcune precisazioni.

Il PNRR assolutamente è un treno da non perdere in questo momento, anche perché delle risorse così ingenti non sono state messe in campo nemmeno con il Piano Marshall post-guerra. Penso che sia un'occasione epocale da non sprecare.

L'intento di questa mozione è proprio questo, quello di indirizzare il Governo e invitare il Governo a non sprecare queste risorse. Il metodo per ripartire queste risorse ha prodotto delle distorsioni. Noi chiediamo che non vengano penalizzati i Comuni che essendo stati virtuosi rischiano, a causa della loro virtuosità, di vedersi esclusi dal beneficio di questi fondi. Questa è la precisazione che volevo sottolineare, non si tratta di differenze tra nord e sud.

È vero, nelle nostre premesse abbiamo descritto un po' lo stato dell'arte, cioè come al momento sono state suddivise le risorse per i progetti che erano già pronti per gli Enti Locali che avevano già progettazioni utili per usufruire dei fondi, ma noi, allo stesso tempo, chiediamo, se si legge l'ultimo punto, anche al Governo, di aiutare, di porre attenzione ai territori più fragili, anzi, aiutare gli Enti Locali, cioè supportarli nell'attuazione degli interventi. Non solo chiediamo che la distribuzione venga fatta in modo equo e quindi da non dover restituire, perché c'è anche il rischio che se i fondi non vengono usufruiti devono essere restituiti alla Comunità Europea, ma allo stesso tempo chiediamo anche di porre l'attenzione e di sostenere quegli Enti Locali che si trovano in difficoltà e che probabilmente hanno un grande bisogno dei fondi stessi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri iscritti? Non vedo nessun intervento. Consigliera D'Ingianna, prego.

CONSIGLIERA D'INGIANNA: Presidente, se non ci sono altri interventi, due parole per concludere, prima di passare al voto. Ringrazio chi è intervenuto a sostegno della mozione, che non ha nessun intento di visionista, settentrionalista o qualsiasi altra definizione si voglia dare, ma ha un intento, come credo sia stato recepito, costruttivo, di analisi e di bilanciamento di diverse esigenze che sono tutte importanti per il rilancio del nostro Paese in questa fase. Con degli accorgimenti e con degli aiuti e strumenti rivisti e ribilanciati e con i finanziamenti adeguati, le diverse esigenze possono essere assolutamente ottemperate tutte.

Non è una questione di avere una visione liberista o liberale, che non sono la stessa cosa, ma va bene, ma è proprio una questione di pensare all'importanza della crescita del nostro Paese in tutte le sue parti, dell'Europa e noi, a partire dal nostro Comune, stiamo dando il nostro contributo e ringrazio l'Assessore per quanto detto, proprio per sfruttare a pieno quest'opportunità per tutti i nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi a riguardo? No, non vedo altri interventi.

Metto in votazione il punto n. 6. Segretario, prego.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GANGI Vincenzo	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	D'INGIANNA Francesca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	FATTOROSSO Alessandro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	GAZZOLA Matteo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	NODARI Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAGLIOTTA Marco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	POLLI Renzo	FAVOREVOLE

<i>Consigliere</i>	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SARGENTI Matteo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VASSALLO Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	WAHSHEH Munthaha	FAVOREVOLE

Favorevoli

21

PRESIDENTE: Grazie Segretario.

PUNTO N. 7 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE – MODIFICA STATUTO – APPROVAZIONE.

Passiamo al punto n. 7: *Azienda Comunale Farmacie/Azienda Speciale – Modifica Statuto – Approvazione.*

Vedo collegato il direttore delle Farmacie, la dottoressa Relli, e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dottor Fasano.

SINDACO CHECCHI: Presidente, chiedo di introdurre un minimo il punto io.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Grazie Presidente. Innanzitutto, ringrazio per la presenza del presidente Fasano e la direttrice Francesca Relli. Non è che voglio entrare nel merito delle proposte, perché sarà compito del Presidente quello di illustrare quali sono gli elementi di novità di questo nuovo Statuto. In premessa però già evidenzio come non ci sono particolari evidenti novità. Tra l'altro, questa, per me, è anche l'opportunità per portare le scuse per la mancata presenza dell'assessore de Carolis, ma un impegno familiare gli impedisce di essere con noi questa sera.

Le modifiche che sono state apportate sono delle modifiche riguardo a un miglior funzionamento dell'azienda, quindi, ne dico una su tutte, ma poi entrerà più nel dettaglio il presidente Fasano, la possibilità di poter fare i Consigli di Amministrazione a distanza, cosa che non era prevista nelle elezioni precedenti, quindi, da questo punto di vista, da questo punto di vista ci sono degli adeguamenti normativi importanti su cui vale la pena che il Consiglio comunale si esprima, anzi, è necessario che il Consiglio comunale si esprima.

Rimane quell'aspetto dell'emendamento che possono illustrare i consiglieri Calculli e Mannucci, su quello è una discussione di natura politica su cui il Consiglio si potrà esprimere. Ho finito, lascio volentieri la parola al presidente Fasano.

CONSIGLIERE PAGLIOTTA: Mi scusi, Presidente, volevo dire che devo abbandonare il Consiglio comunale, quindi, alle prossime votazioni non ci sarò. Sono Pagliotta.

PRESIDENTE: Va bene. Grazie.

CONSIGLIERE PAGLIOTTA: Un saluto a tutti.

PRESIDENTE: La parola al dottor Fasano, prego.

DOTTOR FASANO: Buonasera. Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri, grazie al Sindaco. Di fatto, l'introduzione del Sindaco mi consente di proseguire sulla premessa dicendo che è un *restyling* che rende più moderno, più attuale e naturalmente in alcuni passaggi rende legittimi alcuni commi che con il trascorrere del tempo hanno segnato un po', visto che ci sono state delle modifiche legislative in questi anni, hanno segnato un po' il passo.

Con un'analisi un po' più di dettaglio, l'articolo 1 ha un piccolo *restyling*, quando parla di soggetti di diritto pubblico fino alla parte su cui vi prego di prestare attenzione, in cui si dice che l'azienda può svolgere la propria attività anche al di fuori del territorio del Comune di San Donato Milanese, derubricando l'autorizzazione all'Amministrazione comunale e non al Consiglio, di fatto, un'attività civilistica convenzionale, cioè quando ciò è stato fatto, è stato fatto con una convenzione vera e propria su alcuni temi, tipo l'acquisto di medicinali in accordo con l'azienda comunale del Comune di San Giuliano, ad esempio. Diventa attività meramente civilistica. Questo è un primo punto su cui prego il Consiglio di prestare attenzione.

L'articolo 2, l'oggetto aziendale, anche se è praticamente un piccolo numero civico che cambia, comunale 1, Piazza Tevere 22, in 16, è un grande passaggio perché, come ricorderete, Piazza Tevere 22 era in affitto, Piazza Tevere 16 è in proprietà. Quella piccola modifica ha un grande valore di capitalizzazione dell'azienda.

Com'è stato anticipato dal Sindaco, la modalità *online* non riguarda soltanto la possibilità, come stiamo facendo in questo momento, di svolgere i Consigli di Amministrazione o come questo Consiglio comunale a distanza, ma abbiamo anche introdotto una piattaforma per vendita dei farmaci, vale la pena che lo Statuto ne tenga traccia e vi è traccia al secondo trattino dell'articolo 2.

Viene ripreso un po' più in là, quando si dice che le vendite si possono organizzare altresì utilizzando le piattaforme informatiche.

L'articolo 3, all'inizio, ha un piccolo *restyling*, ma si tratta solo di terminologie appropriate che vengono inserite.

Per quanto riguarda l'articolo 5, non è sicuramente il Consiglio di Amministrazione che stabilisce le tariffe, i prezzi dei farmaci, dei medicinali. Tutto ciò avviene, come sapete, attraverso una gara a cui ci agganciamo un servizio o semplicemente al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, per fortuna, non ha alcun potere di decidere sui prezzi e sulle condizioni dei servizi non soggetti a vincoli di legge, quindi, il comma g), la lettera g), la proposta è di cancellarla. Tantomeno, il Consiglio di Amministrazione incide sull'indizione delle gare, in quanto ormai i pacchetti vengono attribuiti per ogni Farmacia, c'è una distribuzione già stabilita, quindi, noi compriamo i farmaci di cui abbiamo bisogno, non c'è bisogno di nessuna indizione da parte del Consiglio di Amministrazione, nè tantomeno il Consiglio di Amministrazione aggiudica queste gare. C'è una Commissione, anche questa è stabilita, come sapete, dalle norme sulle gare d'appalto.

Andando più avanti, pongo l'attenzione sull'articolo 11. L'articolo 11 parla anch'esso della procedura di ingaggio del direttore e della dirigenza, è una procedura pubblica, il concorso pubblico ha un suo ambito più ristretto rispetto alla procedura pubblica. In realtà, l'azienda può ingaggiare la dirigenza, può ingaggiare anche il direttore attraverso selezioni per confronto, sono selezioni pubbliche, non sono un concorso pubblico. In alcuni casi, aziende speciali ricorrono anche ai cosiddetti cacciatori di teste, sono sempre procedure pubbliche, ma sono assolutamente legittime, quindi, è un passaggio di ammodernamento, anche in questo caso, dell'articolo 11 rispetto all'assunzione del direttore.

Questo è un altro passaggio importante, al comma 4 abbiamo detto che il direttore può coincidere con il dirigente di ruolo presente in azienda, questo passaggio non c'era, in realtà, noi sostanzialmente siamo già in questa condizione. Come sapete, il direttore, la dottoressa Francesca Relli è di ruolo nell'organico di Azienda Comunale delle Farmacie, il direttore precedente, come sapete, era con un incarico esterno, era regolato l'incarico esterno, non era regolato l'incarico interno. Di fatto, da più di quattro anni, il direttore è di ruolo interno.

Altri passaggi che vale la pena sottolineare ed evidenziare al Consiglio, è quello che prevede, lo cito a memoria, quando lo troverò ve lo evidenzierò sull'articolato, che sia il Presidente delle commissioni di concorso, anche questa è una fattispecie che non può perdurare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non presiede sicuramente la Commissione di concorso né per ingaggiare, né per assumere dottori farmacisti, né per assumere nessun altro. Sono ruoli completamente separati, era previsto che così fosse nello Statuto. Ecco, anche questo lo eliminiamo.

C'era un'altra fattispecie particolare, cioè che nel caso di assunzione di un direttore esterno, costui dovesse versare una cauzione – l'articolo 11, se non sbaglio, lo cita al comma 6 – come se fosse una ditta. Ecco, anche questo, non ho trovato elementi di legittimità nella richiesta di versamenti di cauzione da parte di un direttore che venga ingaggiato con una selezione qualsiasi. Propongo al Consiglio di eliminarlo in quanto, a nostro avviso, assolutamente illegittimo.

Le modifiche che proponiamo sono modifiche, anche in questo caso, abbastanza di *restyling*, ce n'è una su cui anche qui vi prego di prestare attenzione, è l'articolo 27, dove viene modificata come proposta la periodicità del contratto di servizi. "Il contratto di servizio potrà essere aggiornato annualmente", dice lo Statuto, noi abbiamo pensato che è meglio dire "periodicamente", non perché non lo si voglia fare, ma perché di fatto, il contratto di servizi che abbiamo perdura fino a che non intervengono richieste da parte dell'Amministrazione comunale o altre esigenze, ma non ha sicuramente una necessità di aggiornamento annuale.

Vengono correttamente attribuite al direttore, lo troviamo all'articolo 29, le responsabilità sulla tenuta dei libri contabili.

Come preannunciato nella Seduta in cui abbiamo concluso il Bilancio, questa è la proposta che il Consiglio di Amministrazione rende al Consiglio comunale, a chiusura del mandato e a completamento dei compiti e della missione che gli era stata attribuita.

Ringrazio il Presidente e ringrazio il Consiglio. Sono a disposizione per le vostre domande.

PRESIDENTE: Grazie. Prima di passare alla discussione, c'è un emendamento presentato, al punto 4, dai consiglieri Mannucci e Calculli. Consigliere Mannucci, prego, se vuole illustrare l'emendamento da inserire o meno nello Statuto.

CONSIGLIERE MANNUCCI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, di nuovo. Ringrazio il presidente Fasano e la dottoressa Relli che sono presenti, che ci assistono su questo punto. Abbiamo letto, con il presidente Calculi, con molto interesse la proposta "modifica dello Statuto" e visionando gli atti, dopo averne discusso anche in Conferenza dei Capigruppo, abbiamo pensato di fare una piccola modifica all'articolo 4, come citava il presidente Calculi, che è quella che riguarda gli organi di direzione dell'Azienda Speciale, in particolare la possibilità, la potestà che ha l'Amministrazione comunale, nella sua parte, di individuare e nominare i propri amministratori.

Ecco, c'era una parte che secondo noi risultava riduttiva, limitativa rispetto a quelli che sono i dettati del Codice civile che regolano le aziende pubbliche. Sostanzialmente, si voleva equilibrare il doppio mandato del Sindaco e la sua ineleggibilità alla tornata amministrativa successiva, anche legare l'impedimento, questo, all'organo di direzione dell'azienda speciale delle Farmacie Comunali.

Sull'articolo 4, do lettura in modo pedissequo, emendamento che recita così: «Proposta di emendamento alla delibera di Consiglio comunale del 10 febbraio 2022 Azienda Comunale Farmacie, Azienda Speciale, modifica di Statuto e Approvazione.

I sottoscritti Consiglieri comunali, in forza degli articoli 15 e 17 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, richiedono parere di legittimità e parere tecnico alla seguente proposta di modifica del comma 4 dell'articolo 4 della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si richiede l'eliminazione della seguente frase "e non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi".

Si chiede, quindi, che venga eliminata la dicitura che pone il divieto di realizzazione del medesimo Consiglio di Amministrazione dopo due mandati consecutivi. Si precisa che la durata del Consiglio di Amministrazione è fissata generalmente dallo Statuto di ciascuna società. Il Codice civile, all'articolo 2383 stabilisce che gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, essi, tuttavia, salvo diversa disposizione dello Statuto della società, possono essere rieletti».

Poniamo alla valutazione del Consiglio comunale la possibilità di non limitare ai due mandati consecutivi agli organi di direzione delle Farmacie, ma conformarci a quelli che sono i dettati del Codice civile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prima di passare alla discussione, c'è il parere favorevole della dottoressa Brescianini riguardante questo punto, parere regolare regolarità tecnica. L'emendamento è ammissibile.

C'è qualche intervento a riguardo?

CONSIGLIERA FALBO: C'è la fase delle domande o non c'è?

PRESIDENTE: Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA FALBO: Non è per l'intervento, è per le domande. Buonasera a tutti, in particolare al presidente Fasano e alla dottoressa Relli.

È stato molto chiaro, ho scorso insieme a lui lo Statuto con le modifiche e volevo fare qualche domanda a riguardo, per quanto sia stato già molto chiaro.

Non riesco a trovare l'articolo, la questione di cui parlava all'inizio il Presidente sull'approvazione del Consiglio comunale per quanto riguardava l'articolo 1. Nell'articolo 1, dove c'è scritto che l'azienda può svolgere la propria attività anche al di fuori del territorio del Comune, lo spiegava poc'anzi sulla questione anche della collaborazione con il San Giuliano, la sostituzione in questo caso all'articolo 1: "A seguito di esplicita approvazione da parte del Consiglio comunale", diventa "A seguito di autorizzazione dell'Amministrazione comunale".

Non ho ben compreso Presidente, se me lo può spiegare, l'Amministrazione comunale intesa in che senso? Cioè nel senso che deve essere l'Amministrazione Comunale quindi, quale organo dell'Amministrazione comunale? l'Amministrazione comunale comunque di San Donato immagino? Non ho capito il senso di averlo tolto dall'approvazione del Consiglio comunale, magari l'ha spiegato e non mi è ben chiaro, quindi, se può spiegarlo. In particolare la parte amministrativa dovrebbe, chi è l'Amministrazione Comunale che ti deve autorizzare? Qual è l'organo? Non ho ben compreso.

Andando avanti, ce n'era un'altra, quella sull'articolo 25, sul contatto di servizi. L'ha detto poco fa, giusto una conferma, a parte che potrà annualmente essere revisionato il contratto di servizio, già il fatto che sia facoltativo, non è imperante, per cui, concordo sulla modifica con il periodico, anche perché questo potrebbe volere dire che essendo periodico ed essendo facoltativo, anche una volta all'anno o anche meno, se non ce ne fosse la necessità. Volevo sapere a questo riguardo, quindi, non c'entra con la modifica, se ci sono state delle modifiche significative nel periodo che voi avete gestito, se sì, se ci può dire quali.

Anche per quanto riguarda la cauzione, ci spiega meglio di cosa si tratta? Il fatto che prima era considerata come una sorta di azienda e adesso, di fatto, non lo è e quindi sono stati espunti i tratti che effettivamente erano più peculiari rispetto ad un'azienda? Sono queste le domande. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. Prima di passare la parola al Presidente, ci sono altri interventi? Non vedo altri iscritti. Presidente, prego.

DOTTOR FASANO: Grazie Presidente e grazie consiglieria Falbo per la domanda. È attività amministrativistica, il documento che serve, necessario per poter stringere un accordo per un magazzino comune, quindi, acquisti comuni di farmaci con un'altra azienda comunale ovviamente, è una convenzione, è un contratto vero e proprio. In ambito pubblico, come lei sa, si chiama convenzione e in ambito civilistico, come lei sa, si chiama contratto e, come lei sa, l'attività contrattuale, pure essendo autorizzata dall'organo che in quel caso sarebbe la Giunta comunale, ha una sua natura dirigenziale, amministrativa, perché sono i dirigenti che lo sottoscrivono. Quando abbiamo stipulato quest'accordo per avere un magazzino comune, per sperimentare un miglior prezzo d'acquisto, mettendo insieme le forze delle Farmacie Comunali di San Giuliano con le Farmacie Comunali di San Donato milanese, è chiaro che i dirigenti hanno sottoscritto quest'accordo.

La fattispecie si riferisce a questo, l'attività nei Comuni limitrofi, qualunque essa sia, è un'attività propria dell'Ente, dell'azienda e l'attività propria per è acquisto o vendita di medicinali. Non possiamo andare ad invadere il territorio di Peschiera Borromeo con una nostra Farmacia Comunale. Essendo attività propria, stabilita dalla Legge, stabilito dallo Statuto, ed essendo sviluppata attraverso atti convenzionali, quindi, contrattuali, è la dirigenza. Ci autorizzerà la dirigenza, in accordo ovviamente dall'organo Sindaco e Giunta comunale, e dal mio punto di vista, con un'informativa di Consiglio, cioè quello è lo

sviluppo in Consiglio comunale, è chiaro che il Consiglio comunale ne prende atto attraverso un'informativa, ma è un contratto. Questo è il primo punto, spero di aver risposto.

Il secondo punto, è veramente una questione di illegittimità, cioè, essendo previsto dallo Statuto, ma lo è ancora, di attribuire la funzione di direttore sia ad un soggetto interno, e noi abbiamo scritto "di ruolo", sia attraverso una procedura pubblica così come abbiamo leggermente modificato l'articolo 11, sia anche ad un soggetto esterno, il dottor Vedovato era il direttore che ho trovato quando sono arrivato ed era un incarico esterno, non era organico all'azienda, era proprio un incarico esterno. Costui, veniva trattato viene trattato dallo Statuto come un'azienda che vince una gara d'appalto, quindi, devi versare una cauzione che se il lavoro non me lo fai bene, trattengo la cauzione. Questa cosa, sulle persone fisiche, perché noi incarichiamo un dirigente esterno oppure un dirigente interno, non si può più fare, cioè nessun funzionario pubblico, oppure con la 110 credo che sia il meccanismo comunale, versa una parte del suo stipendio, una cauzione a garanzia del suo buon lavoro, se lavora male ha sei mesi di prova e dopo sei mesi di prova normalmente lo si saluta, ma non possiamo chiedergli dei soldi da versare in una forma cauzionale da tenere in cassaforte e da incassare nel caso in cui succeda qualcosa. Le regole giuslavoristiche ci diranno: se fa danni rimborsaci, risarcisci il danno, se non è all'altezza, nel periodo di prova gli si dirà che non è all'altezza, ma sicuramente non possiamo chiedere ad un dirigente, ad un direttore, di versare una cauzione. Questo era il comma 6, il direttore dell'azienda, prima di assumere servizio, deve prestare una cauzione di misura pari ad una mensilità della retribuzione lorda. Su questa fattispecie non l'ho trovata da nessuna parte, non esiste, per questo è una proposta che faccio. Ci sono le regole, le regole del diritto del lavoro e ci sono le regole del lavoro pubblico, quindi, ci sono i contratti pubblici che stabiliscono quali sono i passaggi che possiamo fare. Veniva ripreso anche nel comma 12 questa cosa, la sostituzione al comma 2 diceva: colui che è incaricato di svolgere le funzioni di direttore, in caso di vacanza di posto, di sua assenza o impedimento, è esentato dal presentare la cauzione. C'era una regola e nel caso di eccezione, dovuta peraltro a un problema che avrebbe creato criticità in seno all'azienda, cioè in caso di sua assenza, l'altro non avrebbe prestato cauzione con anche un'evidente disparità, cioè quello sì e il suo sostituto no, tutto ciò determina forti criteri di legittimità su questo punto, dal nostro punto di vista.

L'ultimo punto, ha ragione, ha perfettamente ragione, della periodicità rispetto all'annualità e ha ragione quando mi dice che non è perentorio, perché c'era scritto se è del caso, tu annualmente fai la modifica. È per questo che abbiamo scritto "periodico", cioè se dobbiamo renderlo coerente con quella non perentorietà, vale la pena di scrivere che non è annuale. Quando viene cambiato il contratto di servizi? Normalmente, quando il socio mi chiede, ci chiede, chiede all'azienda un servizio aggiuntivo. Di esempi se ne possono fare tanti e qualche volta qualcosa l'abbiamo fatta anche con un aggiornamento diciamo da Consiglio di Amministrazione, il punto tamponi è un servizio aggiuntivo, è chiaro che il punto tamponi è un servizio aggiuntivo che io, lei, il Consiglio comunale e tutti speriamo che sia provvisorio e che ce ne si possa liberare quanto prima, questo è quello che pensiamo normalmente, quello non mi obbliga ad una modifica del contratto di servizio, ma nel caso in cui l'Amministrazione comunale, il Consiglio comunale e il Sindaco chiede all'azienda un servizio aggiuntivo permanente, in quel caso, in maniera periodica, così come l'abbiamo definito, il contratto di servizi può essere cambiato. Spero di aver risposto alla sua domanda.

CONSIGLIERA FALBO: Sì, la ringrazio. Posso rifarne un'altra? Ho visto, scorrendo, che mi era mancata.

PRESIDENTE: Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERA FALBO: Era all'articolo 11, credo di coglierne la ratio, ma volevo una conferma, è per quanto riguarda i membri della Commissione aggiudicatrice per l'assunzione. È composta da tre membri e che sono scelti. I membri vengono scelti, c'era scritto prima, tra i docenti e/o esperti del settore. Adesso è stata tolta la possibilità di utilizzare la categoria dei docenti. Questo perché esperti del settore (...) i docenti sono esperti del settore (..), oppure in realtà non ho capito e c'è una ratio differente?

PRESIDENTE: Grazie. Presidente, prego.

DOTTOR FASANO: Ancora una volta, consigliera Falbo, lei ha perfettamente inquadrato il tema, l'esperto comprende il docente. Io però lo dico con la massima trasparenza possibile perché devo la massima trasparenza possibile al Consiglio, a lei e al Presidente.

I docenti non vengono più nelle Commissioni di concorso di un'azienda con 23 dipendenti. I compensi che chiedono i docenti per svolgere questa funzione in questo momento, dire che non ce lo possiamo permettere, è sbagliato, dire che eticamente non è corretto prendere un docente universitario e pagarlo 10 mila euro con una Commissione di concorso, richieste che ci sono pervenute, rispetto ad un esperto che con mille 500 euro può svolgere efficacemente la funzione di selezionare due farmacisti, ci sembra eticamente un po' più corretto. Fermo restando che (..) come correttamente lei ha indicato, l'esperto ricomprende il docente che nella sua bontà sia disponibile a venire a farci questo lavoro con pretese un po' più umane.

Tenga conto che proprio la dottoressa Relli è stata selezionata e quell'ultimo concorso per direttore generale, il Presidente è stato un professore universitario, professore di Diritto Pubblico dell'Università di Piacenza, della Cattolica di Piacenza, il professor Paolo Sabbioni. È stato quello l'ultimo concorso importante perché si selezionava appunto il direttore generale e in quel caso il professor Paolo Sabbioni è stato più amichevole e siamo riusciti ad ingaggiarlo, oggi è un po' più complicato.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie.

PRESIDENTE: Non vedo altri iscritti. Prima di passare alla votazione della delibera, c'è da votare l'emendamento presentato da Mannucci e Calculli. Segretario, prego.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE

<i>Consigliere</i>	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GANGI Vincenzo	ASTENUTO
<i>Consigliera</i>	D'INGIANNIA Francesca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	ASTENUTA
<i>Consigliere</i>	FATTOROSSO Alessandro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	GAZZOLA Matteo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	NODARI Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAGLIOTTA Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	POLLI Renzo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SARGENTI Matteo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VASSALLO Luca	ASTENUTO
<i>Consigliera</i>	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	WAHSHEH Munthaha	FAVOREVOLE

Favorevoli 16

Astenuti 04

PRESIDENTE: Grazie Segretario.

SINDACO CHECCHI: Presidente, posso prendere ancora un secondo? Per favore.

PRESIDENTE: Sindaco, prego.

SINDACO CHECCHI: Tutte le volte che ho presente in Consiglio comunale o il presidente Fasano o la dottoressa Relli, per me, è l'occasione per ringraziarli e per il lavoro che svolgono e per tutte le attività, l'implementazione dei servizi che hanno messo in campo anche di recente. Io credo che se non ci fosse stato il centro dei tamponi in Via Gramsci, gran parte della popolazione sarebbe stata fortemente in difficoltà.

Ringrazio a nome anche della cittadinanza per il lavoro che svolgono e per i servizi che portano avanti e comunico all'intero Consiglio comunale che da domani il centro tamponi per gli studenti delle scuole di San Donato, presso i locali di Via Gramsci dove una volta c'era la Caritas. La Caritas ha restituito i locali un paio di mesi fa, abbiamo fatto un ragionamento con la direzione di ACF, puntiamo, nel prossimo futuro, a riqualificare, li mette in ordine di spazi per accogliere, in quell'ambito, i nuovi uffici di ACF, quindi, i nuovi servizi, e incominciamo, da domani, con il discorso dei tamponi scolastici. Sono state

avvisate tutte le dirigenze scolastiche di San Donato e non solo proprio per garantire un miglior servizio, anche se, si diceva proprio oggi, con la dottoressa Relli, per fortuna, ringraziando il signore, la situazione è meno compromessa come lo era fino a poco tempo fa.

Presidente, mi scusi se ho rubato due minuti, ma sembrava importante.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Metto in votazione la delibera n. 7: Azienda Comunale Farmacie/Azienda Speciale – Modifica Statuto.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI GANGI Vincenzo	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	D'INGIANNNA Francesca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	FATTOROSS Alessandro	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	GAZZOLA Matteo	ASTENUTO
<i>Consigliere</i>	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	NODARI Luca	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PAGLIOTTA Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	POLLI Renzo	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	SARGENTI Matteo	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
<i>Consigliere</i>	VASSALLO Luca	ASTENUTO
<i>Consigliera</i>	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	WAHSHEH Munthaha	FAVOREVOLE

Favorevoli 18

Astenuti 02

PRESIDENTE: Grazie Segretario. È approvato il punto n. 7 all'ordine del giorno.

Ringrazio il dottor Fasano e la dottoressa Relli che sono intervenuti con noi. Grazie di nuovo e buonanotte.

Sospendiamo il Consiglio per 5 minuti. Grazie.

(La Seduta, sospesa alle ore 21:40, riprende alle ore 22:04)

**PUNTO N. 8 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2022-2024 – AGGIORNAMENTO
DUP: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 E
CONSEQUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
(PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 3) – APPROVAZIONE.**

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno: *"Programmazione Finanziaria 2022-2024 – Aggiornamento DUP: Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e conseguente Variazione Al Bilancio Di Previsione 2022-2024 (Provvedimento di Variazione N. 3) – Approvazione"*.

Assessore Battocchio, prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Grazie Presidente. Ho già anticipato, appunto, nella mozione, l'argomento, perché è un po' inconsueto che si vada, ad inizio di febbraio, a ritoccare il triennale dopo aver approvato a dicembre il Bilancio Preventivo. In realtà, da dicembre ad oggi, sono successe molte cose – positive, lo premetto – e, quindi, siamo dovuti ritrovarci per poter aggiornare il triennale. La prima cosa che è successa, appunto, stato il tema della mozione discussa in precedenza, era stata l'assegnazione, al Comune di San Donato, di 5 milioni di euro per il bando della Rigenerazione Urbana. San Donato è stato uno dei Comuni del 27 per cento del nord che ha avuto il finanziamento, tra l'altro per tutto l'importo chiesto, per esattamente 7 progetti che elenco velocemente, giusto per darvene contezza: la Scuola King, la Scuola De Gasperi, le ho già citate prima, c'è la riqualificazione degli interni della Scuola di Via Europa, la Campagnetta, il progetto Infomobility, l'efficientamento energetico della Scuola Galilei di Via Croce Rossa e la sistemazione esterna della Scuola dell'Infanzia Le Pagode.

Sono 7 progetti, appunto, per un totale di 5 milioni di euro, con quella mancanza però positiva per quanto riguarda, poi, l'utilizzo dei fondi del PNRR che riguarda le due scuole oggetto della mozione in precedenza.

Questi sono fondi che sono già stati assegnati, che possiamo utilizzare, appunto, a seguito della Variazione triennale di stasera.

C'è un'altra scadenza – questo è il motivo per cui arriviamo adesso a febbraio, ad impostare questo nuovo triennale – perché è uscito il nuovo bando l'8 gennaio, i fondi sono sempre quelli della linea di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la scadenza è il 15 febbraio per partecipare a questo bando e dobbiamo avere inserito nel triennale le opere che, appunto, vogliamo finanziare.

Questo è un bando triennale che anch'esso è partito nel 2021, noi abbiamo già ricevuto 950 mila euro su questo bando per riqualificare la Scuola di Via Europa, quindi, è il primo lotto, il secondo lotto è quello della Rigenerazione Urbana. Adesso, appunto, ci stiamo apprestando a chiedere il finanziamento per altre opere che adesso elenco, poi, magari, insomma, dettaglio meglio: abbiamo l'adeguamento antisismico di due caserme, quello della Polizia Stradale e quello dei Carabinieri, la barriera del

cavalcavia di Via Parri, che è analoga all'intervento che sta per partire adesso su Bagnoli, dove c'è stato quell'incidente mortale del maggio scorso, la manutenzione straordinaria della Biblioteca Centrale, la manutenzione straordinaria, quindi, l'adeguamento e l'efficientamento energetico del Palazzo Comunale e la riqualificazione del Polifunzionale di Bolgiano.

Sono opere che in parte avevamo già previsto nel triennale approvato a luglio, addirittura, quando c'è stato l'aggiornamento del DUP, adesso andiamo a cercare il finanziamento.

L'urgenza è quella di arrivare, entro il 15 febbraio, a partecipare al bando e, quindi, chiedere i soldi al Ministero. Questo è un bando più semplice degli altri perché è stato stanziato un plafond di euro e ogni Comune avrebbe diritto, su chiamata, in base alle proprie esigenze, insomma, non dovrebbero esserci delle grosse sorprese.

Poi abbiamo ricevuto un finanziamento più piccolo, modesto, ma, comunque, importante, perché riguarda un'opera che di solito non viene mai finanziata, che è quella delle asfaltature, del rifacimento di marciapiedi. Come avete visto tutte le opere precedenti hanno edifici o ambiti da riqualificare, mentre gli asfalti semplicemente si finanziano. Abbiamo ricevuto 125 mila euro per il 2022 e 62 mila euro per il 2023, quindi, dobbiamo aggiornare anche quella voce del triennale.

Infine, abbiamo chiesto un finanziamento, questo non ci è stato ancora assegnato, perché il bando è uscito anche quello a novembre-dicembre, non è ancora uscita la graduatoria per l'Edilizia Residenziale Popolare, in particolare per il condominio comunale di Via Leopardi. Anche lì è prevista la riqualificazione energetica e il rifacimento dei serramenti che va in scia agli altri due condomini comunali, qui li lavori inizieranno a breve, abbiamo già individuato le ditte e stanno definendo gli ultimi accordi per poter installare il cantiere, i due condomini sono quello di Monte Bianco e di Via Sorigherio. Adesso, per darvi una piena evidenza delle opere, quindi, delle modifiche del triennale, vado ad illustrare quali sono le modifiche, solo le modifiche per evitare di dilungarmi troppo, rispetto al triennale che era già stato approvato nell'ultimo Consiglio comunale.

Il punto 1: l'Erp è rimasto 400 mila euro nonostante una richiesta di finanziamento, perché è ancora stato assegnato, quindi, per il momento dobbiamo rimanere su 400 mila euro. Il finanziamento che abbiamo chiesto è di 1 milione 100 mila euro.

Il punto 2: viene modificato soltanto per quanto riguarda gli importi. Il punto 2 sono le manutenzioni delle strade, il piano asfalti e manutenzione di barriere architettoniche e marciapiedi.

Siamo passati da 500 mila 625 euro, mentre nel 2023 da 300 mila a 362 mila.

Per quella voce di finanziamento che dicevo prima.

Abbiamo aggiunto, poi, in fondo, Piazza della Pieve, per cui abbiamo completato il progetto esecutivo, finanziato da poter bandire la gara.

Abbiamo aggiunto la cavalcavia di Via Parri, come dicevo prima, sulla base del finanziamento che chiederemo il 15 febbraio.

L'adeguamento antisismico della Caserma della Polizia Stradale e l'adeguamento antisismico della Caserma dei Carabinieri.

Questi sono importanti perché era previsto di fare un'indagine su questi due edifici dal punto di vista sismico, perché sono strategici rispetto all'eventuale sisma che può accadere nella nostra zona.

Sono le Forze dell'Ordine che hanno un ruolo fondamentale, insomma, per l'organizzazione dei soccorsi, in caso di sisma.

Non rispettavano i parametri, quindi, chiaramente, dobbiamo adeguarli.

Non ci sono ulteriori variazioni nella restante parte del triennale, come avete visto dovrebbero essere allegate nella scheda anche le opere triennali, ma quelle non sono state variate. Se ci sono domande, chiaramente, sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono domande? Consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie Presidente. Sono delle domande che in parte ho già posto in Commissione, ma mi faceva piacere, insomma, che venissero spiegate anche in Consiglio comunale per, insomma, la conoscenza dei cittadini che sono in ascolto e saluto.

È stato detto, quindi, sostanzialmente, che ci sono stati riconosciuti 5 milioni, appunto, per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che sono stati appostati su 7 progetti o meglio, diciamo, al contrario: sono stati presentati 7 progetti e sono stati, diciamo, finanziati attraverso i 5 milioni, è stato dato il dettaglio. Ho davanti, appunto, l'allegato sulle opere da triennale, con in grassetto le modifiche, quindi, diciamo, su questo, ci sono, in questo programma, appunto, del triennale, invece, le voci che non sono. Non so se si può proiettare l'allegato, io non sono in grado di farlo perché sono negata, però, magari, per chi ci ascolta da casa potrebbe essere interessante vederle, se si può proiettarlo mi farebbe piacere, insomma, intanto chiedo questo, quindi, chi lo sa fare e se si può.

È un po' difficile seguire questa cosa.

Si può proiettare?

ASSESSORE BATTOCCHIO: Io sono in Sala Giunta e il mio pc non è collegato al sistema con cui effettuiamo la videochiamata.

CONSIGLIERA FALBO: Qui mi dice: "L'organizzatore ha disabilitato la condivisione dello schema", quindi, volendo non potrei.

PRESIDENTE: Scusate, però, non facciamo il ping-pong altrimenti non ne veniamo più a capo. Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Chiedevo, evidentemente non si può. Va bene. Mi dispiace, perché altrimenti non è molto comprensibile e intellegibile quello che poi diciamo.

Nell'ambito di queste Variazioni, quindi, stasera andiamo ad approvare, perché, appunto, sono delle modifiche che, grazie al riconoscimento, diciamo, appunto, dai 7 progetti presentati, quindi, del finanziamento, devono, ovviamente, essere implementati nell'ambito del programma. Abbiamo degli stanziamenti appostati.

Da questo programma, quindi, come diceva, appunto, l'Assessore, viene fuori che c'è questa posta di 530 mila euro, è questa la domanda: è solamente questa posta relativa ai 530 mila euro sul 2022 per il cavalcavia di Via Parri, lavori di normalizzazione delle barriere stradali di protezione, diciamo, oggetto del bando? Il bando è quello dell'area metropolitana, non ho capito da parte di chi è stato indetto il bando, quindi, è soltanto questa voce che, quindi, fa parte dei progetti che sono stati presentati, appunto, per ricevere un finanziamento dal bando che scade il 15 febbraio? Prima domanda.

Sulla riqualificazione e rifunzionalizzazione Piazza della Pieve, abbiamo un appostamento, sul 2022, di 2 milioni 250 mila euro, è una voce che, è stato detto, è variata, quindi, è variata, è aumentata, insomma, c'è un aumento di spesa rispetto alla precedente voce, quindi, stanziata. Volevo che l'Assessore illustrasse meglio quest'aspetto, lo ha già in parte indicato, ma volevo che lo illustrasse meglio, in particolare le domande che avevo già posto e che riformulo anche, quindi, a beneficio di chi ci ascolta sono: quali sono state le modifiche, nell'ambito della progettazione, tali per cui abbiamo aumentato – magari spiega anche di quanto – la spesa? Diciamo, da dove prendiamo quest'aumento dello stanziamento su Piazza della Pieve? Come si finanzia Piazza della Pieve? Da dove prendiamo questi soldi? In particolare, l'altra domanda per quanto riguarda il bando con scadenza il 15 febbraio, se riguarda esclusivamente quello, l'ho già detto. Se sì o, comunque, se non fosse solo questo, cosa succede se non riceviamo una risposta affermativa alla nostra domanda relativamente al bando che scade il 15 febbraio? Se, quindi, l'opera del cavalcavia di Via Parri mantiene lo stesso stanziamento, perché lo stiamo mettendo tutto in Bilancio, sostanzialmente e da dove, quindi, nel caso in cui non ricevessimo – speriamo che, invece, riceviamo e quindi il tema non si pone – volevo sapere che cosa succede nel caso in cui l'opera non venga finanziata, perché, insomma, dal bando non ne usciamo con un *okay* ad un finanziamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. Non vedo iscritti. Non vedo nessun iscritto. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERA FALBO: Le risposte alle domande, ma poi ci dovrebbe essere la discussione.

PRESIDENTE: Assessore Battocchio, prego.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Ringrazio la Consiglieria per la domanda, per la volontà di sintetizzare molto, non sono entrato nel dettaglio delle cifre del famoso bando che è stato indetto l'8 gennaio e scadrà il 15 febbraio. Questo bando riguarda i contributi – cito il testo – per la realizzazione di opere pubbliche e per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, quindi, gli edifici che abbiamo scelto, le barriere del cavalcavia di Via Parri non è un edificio, chiaramente, ma è la messa in sicurezza del territorio, perché il problema di quelle barriere è che sono della stessa tipologia di quelle del cavalcavia di Bagnolo dove c'è stato l'incidente, quindi, qualora ci dovesse realizzare un urto con le stesse caratteristiche, molto probabilmente cederebbero anche quelle, quindi, dato che si trovano su una linea ferroviaria, principale direi, del paese, insomma, c'è tutta un'attenzione che deve essere rispettata, per questo dobbiamo intervenire al più presto.

Gli altri edifici che vengono finanziati con lo stesso bando, quindi, con la stessa linea di finanziamento, sono: l'adeguamento antisismico delle due caserme, quindi, la Polizia Stradale e la Caserma dei Carabinieri, il Palazzo Comunale, perché ha bisogno di un adeguamento della sicurezza per quanto riguarda alcuni controsoffitti che contengono ancora materiale non più utilizzato per, insomma, isolamento.

I poli funzionali di Bolgiano, insomma, l'edificio è molto vetusto, chiaramente, ha bisogno di adeguamento e l'edificio in Via Parri, anche quello ha una certa età, quindi, ha bisogno di un consolidamento soprattutto delle fondamenta. Non voglio entrare nei dettagli, però, quello è un

intervento da cui abbiamo appostato 600 mila euro, però, le cifre me le sono dimenticate, adesso vado a dire: sono 370 mila euro per la Polizia Stradale, 235 mila euro per la Caserma dei Carabinieri, 1 milione e mezzo per il Palazzo Comunale, 500 mila euro per la Biblioteca, 530 mila euro per cavalcavia l'ho già detto, 600 mila euro per Via Parri e sono 600 mila euro anche per l'edificio di Bolgiano, per cui, però, abbiamo chiesto un finanziamento di metà, 315 mila euro, perché avevamo coperto completamente il plafond, però, sul triennale dovrete trovare 600 mila euro per Bolgiano e 315 mila il finanziamento messo a bando.

Quanto è il grado di certezza di questo bando? Direi che è molto vicino all'uno, perché come dicevo, è un bando, essenzialmente, a chiamata, cioè, questi fondi sono stati destinati per questa tipologia di interventi, quindi, se i Comuni presentano, nel loro *budget* complessivo, che per i Comuni di 30 mila abitanti è 5 milioni di euro, appunto, presentando degli interventi che hanno caratteristiche per cui il bando è stato pensato, quindi, la messa a norma, la sicurezza degli edifici del territorio, dovrebbero essere erogati, quindi, presumo, con certezza, che questo finanziamento ci sia, per questo ci siamo permessi, appunto, di finanziare diverse opere nel triennale.

Mentre, per quanto riguarda Piazza della Pieve, il progetto iniziale, quello che era stato, appunto, approvato l'anno scorso, era di 2 milioni di euro, a novembre è stato approvato un decreto ministeriale per l'aggiornamento dei prezzi, non solo i prezzi per le opere pubbliche, ma in generale, il prezzario per questo tipo di opere, c'è stato un aumento, a conti fatti, di circa il 10 per cento, questo è un aumento medio che, comunque, è in linea anche con il rincaro di prezzi che ci sono stati, sono stati molto alti per alcune tipologie di materiali, di meno, quindi, più del 10 per cento per alcune tipologie di materiali, di meno per altre, ma una media intorno al 10 per cento. È questo il motivo per cui, diciamo, il quadro economico complessivo di Piazza della Pieve è passato da 1 milione a 2 milioni 250 mila euro.

PRESIDENTE: Grazie. Prego consiglia Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Sempre su queste domande non ho compreso, invece, perché mi aveva dato una risposta, ma forse non l'ha segnata, per quanto riguarda quindi come si finanzia Piazza della Pieve, sostanzialmente.

Mi ha detto l'Assessore che mi sembra molto probabile che, insomma, le opere che sono state indicate come le opere da finanziare, quindi, riceveranno la risposta sperabilmente positiva nel bando che scade il 15 febbraio, insomma, sono tante. Chiedo, ove non venga riconosciuto, invece, non so se possa essere riconosciuto, immagino di sì, potrebbe essere totalmente, potrebbe essere parzialmente o nulla, però, insomma, immagino che quantomeno, ecco, nella peggiore delle ipotesi, possa essere parziale. Spero di no.

Nel caso in cui, diciamo, non ci fosse, quindi, una soddisfazione totale della richiesta di finanziamento, queste opere verranno realizzate ugualmente? Chiedo, appunto, da dove verranno prese le risorse e poi il bando da chi era indetto. Se è stato detto non l'ho sentito.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Non ho sentito l'ultima domanda.

CONSIGLIERA FALBO: Chi ha indetto il bando che scade, appunto il 15 febbraio? Stiamo parlando della Città Metropolitana? Di chi stiamo parlando?

PRESIDENTE: Prego Assessore.

ASSESSORE BATTOCCHIO: Dalla Sala Giunta non si sentiva bene l'ultima parte dell'intervento, la domanda della consigliera Falbo, mi sono fatto un attimo suggerire la domanda. Rispetto a cosa succede, opportunità che reputo abbastanza remota, che il finanziamento per queste opere non venga dato, chiaramente, sarà messo in discussione. Ci sono delle opere che devono essere per forza fatte per una questione di sicurezza, appunto, come le barriere, altre meno. È chiaro che bisogna rimettere in discussione completamente la priorità dei finanziamenti qualora questo non avvenga e ci ritroveremo in Consiglio, appunto, a valutare quest'opportunità.

Per quanto riguarda Piazza della Pieve, è stata inserita nel bando del 15 febbraio, appunto per capirci, perché non si confaceva a quell'esigenza di sicurezza e di adeguamento normativo per cui è stato pensato il bando.

Avevamo, quindi, pensato di finanziarlo con un'altra linea, attraverso un fondo che è sempre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che assegnava alle città metropolitane dei fondi, per la Città Metropolitana di Milano l'ammontare era 50 milioni, che sarebbero poi stati suddivisi per vari Comuni. Avevamo, inizialmente, pensato di finanziare, sono tuttora in corso le interlocuzioni con la Città Metropolitana per, insomma, verificare che quest'opportunità sia fattibile o meno, qualora non lo sia (..) la richiesta per il finanziamento di un altro edificio. Al momento siamo ancora in attesa di una risposta di Città Metropolitana.

Questa Variazione triennale non riguarda tanto quest'opera che, comunque, ormai, dal punto di vista dell'iter, è arrivata alla conclusione, ma è anche giusto il bando per l'assegnazione dei lavori, ma l'intervento è più per inserire, nel triennale, le opere da finanziare entro il 15 febbraio, quindi, sul finanziamento di Piazza della Pieve, chiaramente, arriveremo non appena termineremo di concludere il nostro rapporto che abbiamo con Città Metropolitana, su quella linea di finanziamento che è completamente indipendente da questa del 15 febbraio.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande?

SINDACO CHECCHI: Presidente, ho chiesto la parola.

PRESIDENTE: Prego Sindaco. Non la vedevo, scusi.

SINDACO CHECCHI: Non si preoccupi. È solo per dare un riscontro alle parole che diceva l'Assessore poco fa. Fondamentalmente, quando abbiamo parlato anche in Commissione, si è detto che oggi abbiamo bisogno di atti determinativi da parti ufficiali, da parte del Consiglio comunale, per quanto riguarda, in particolar modo, come ha detto prima l'Assessore, i finanziamenti legati a bandi di Rigenerazione Urbana.

Anticipo al Consiglio comunale che non è finita qui, nel senso che di volta in volta, quando si aprono delle finestre di finanziamenti o, perlomeno, veniamo a conoscenza del fatto che ci sono delle risorse che vengono messe a disposizione del Comune di San Donato, questi vengono assegnati in funzione di progetti, ma anche in funzione di atti deliberativi, come quello di stasera.

Stasera adeguiamo le linee di finanziamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche già approvato da questo Consiglio comunale nella Seduta del 21 dicembre scorso, proprio perché ci sono anche delle scadenze ufficiali su cui dobbiamo rispondere in maniera – scusate la ripetizione – in maniera ufficiale, quindi, siamo nel contesto di parecchie risorse che, quindi, vanno a beneficio della città, delle opere che quest'Amministrazione ha messo in ordine di priorità, qui è l'intervento più politico che non tecnico funzionale. Cioè, abbiamo centrato il ragionamento e gli obiettivi in funzione della riqualificazione dei beni pubblici, in particolare a partire dalle scuole, quindi ci siamo impegnati, abbiamo chiesto alla struttura di lavorare per progetti legati all'efficientamento energetico delle scuole, alla riqualificazione dei serramenti interni ed esterni e opere che rimettono a disposizione dei nostri bimbi uno spazio adeguato non solo dal punto di vista dello spazio didattico, ma anche dal punto di vista energetico funzionale. Si è parlato delle Scuole di San Donato, la scuola di Via Europa, della Scuola di Via di Vittorio, della Scuola di Via Agadir, insomma, siamo in quel contesto lì.

Al secondo posto, ma non per meno importanza, ma perché il finanziamento è arrivato in un secondo momento, abbiamo messo le caserme, quindi il tema della sicurezza legato ad un capitolo che a San Donato – ve lo dice un geologo – fa un po' sorridere, ma è il tema della pericolosità sismica dei nostri due luoghi, quindi, la Caserma di Via Maritano e la Caserma delle Autostrade, ma questo è richiesto dalle nuove normative e su questo ci sono linee di finanziamento particolarmente importanti e, poi, abbiamo messo, nell'elenco delle opere (2022-2023) le opere legate agli spazi di fruizione pubblica importanti, come potrebbe essere: il tema della Biblioteca, il Palazzo Comunale e la Casa delle Associazioni.

Bene, vi dico, facendo un rapido calcolo, che il tutto viene quotato qualcosa come 2 milioni 300 mila euro, quindi, siamo in quest'ambito qua, questa è la valutazione politica, al di là del dato tecnico che, giustamente, l'Assessore ha affrontato nel minimo dettaglio e su questo chiediamo, ovviamente, il voto favorevole del Consiglio comunale proprio perché risorse che oggi – come dice qualcuno più esperto di me – cubano più di quasi 10 milioni di euro, vengono indirizzate sulle funzioni che noi riteniamo particolare importanti per la vita della nostra città.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Non vedo altri iscritti. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Scusi Consigliere.

CONSIGLIERE BRACCOLINO: Grazie Presidente. Ho perso tempo a cercare il modo di prenotarmi. Mi volevo comunque accodare alle parole del Sindaco che ha ben descritto le opere a cui vanno destinate queste risorse, che sono opere importantissime per la nostra città, come ha ripetuto il Sindaco parliamo di scuole e di edifici importantissimi per tutta la comunità, questo proprio per sottolineare che siamo ben felici di puntare su questi interventi, ma volevo anche ringraziare, comunque, la nostra Amministrazione che è stata capace di cogliere l'intervento del PNRR e, quindi, trovarsi pronta nel poter sfruttare questa grande occasione che ci viene data. Circa 10 milioni di euro non sono briciole, quindi, siamo stati comunque capaci di arrivare, si spera con la scadenza del 15 febbraio, arrivare ad ottenere dei grossi finanziamenti che possono migliorare, sicuramente ogni attività che va a beneficio dei nostri cittadini.

Sono contento anche perché siamo stati chiamati, oggi, a portare le Variazioni del triennale proprio per rispettare la scadenza del 15 febbraio, cosa che è stata possibile, ripeto, esclusivamente per il fatto che già siamo stati pronti nel presentare progetti che potevano essere sostenuti con il PNRR. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Vassallo, prego.

CONSIGLIERE VASSALLO: Grazie Presidente. Sì, riprendo un po' il discorso che ho fatto anche prima. Da parte mia c'è grande preoccupazione sul fatto che una così ingente quantità di soldi non sia per niente facile da gestire.

Bravi, se, effettivamente, ci riusciremo, quantomeno, a non perdere il treno e, quindi, farci trovare pronti a presentarci ai bandi, presentare correttamente i documenti, perché sappiamo che negli anni abbiamo avuto anche difficoltà nel reperire certe quantità di fondi, quindi, adesso, dobbiamo dimostrare che la macchina comunale è forte, ha una progettualità, ha le capacità tali da riuscire ad aprire e controllare, contemporaneamente, diversi cantieri, se quello sarà.

Da parte mia, ovviamente, bisognava seguire i criteri del bando, quindi, è giusto dare la priorità alle scuole, è giusto concentrarsi sulla messa in sicurezza degli edifici della Polizia e così colgo qua l'occasione per ripetere la mia contrarietà, invece, al progetto di Piazza della Pieve, non al fatto che debba essere riqualificata la Piazza, ma a quello che ne sarà della riqualifica che, secondo me, essendo partiti con – appunto, ho avuto modo di dirlo e qua lo ribadisco – un concorso di idee che prevedeva meno di 1 milione di euro per realizzare dei progetti su quella piazza, ad arrivare ad oggi con l'aumento dei costi per via dei miglioramenti del progetto, con gli aumenti del costo per via dell'inflazione, del rincaro dei prezzi, arrivare a 2 milioni e mezzo, quel progetto lì che è stato presentato e verrà, secondo me non li vale, quindi, sebbene ci sia, da parte mia, lo spirito, con preoccupazione, di guardare agli interessi della città, quindi, di far partire questi cantieri, di essere in regola burocraticamente, per poter accedere a questi fondi, lo anticipo già, la mia dichiarazione di voto non può essere completamente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consiglieria Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Allora, diciamo questo: la Variazione va nell'ottica che abbiamo sostenuto anche nell'ambito del PGT (Piano di Governo del Territorio) approvato recentemente, di sfruttare tutte le possibili ipotesi e soluzioni che vanno verso lo sviluppo sostenibile, come si ama dire in questi tempi, in particolare sfruttando le risorse che sono messe a disposizione per la Rigenerazione Urbana, quindi, sistemazione delle aree che sono carenti di manutenzione, insomma, e soprattutto di manutenzione lato ambientale, intendo, appunto, i cappotti, tutto ciò che può consentire, effettivamente, un efficientamento energetico che ora non c'è, evidentemente, anche perché, appunto, si tratta di edifici scolastici, qualcuno Erp, penso, appunto, alle case di Via Leopardi che sono piuttosto vetuste, che, quindi, assolutamente una loro riqualificazione è auspicabile, direi necessaria proprio, così come tutta la parte della Rigenerazione Urbana, abbiamo visto, appunto, qui edifici scolastici, appunto, il plesso King, De Gasperi, Via Europa, Rodari, appunto il Croce Rossa e Le Pagode, quindi, sicuramente la parte della Rigenerazione Urbana, anche attraverso questa Variazione, si va, in qualche modo, a riempire di contenuto quello che è stato approvato e che ci ha visti favorevoli, perché, insomma, questa

è la strada da tracciare, quindi, riempire di contenuti quegli ambiti che sono stati indicati all'interno del PGT, mi sembra – come dire? – la prima mossa, insomma, che viene fatta al fine di rendere efficace quell'aspetto. Ovviamente, in questo caso lo si fa perché si coglie l'opportunità dei finanziamenti che sono stati indicati nella richiesta di finanziamenti, sono stati ottenuti, appunto, quegli edifici che ho citato, c'è la Campagnetta, appunto, anche qui, chiaramente, c'è un investimento finanziato, quindi, è importante, 900 mila euro mi pare o 950 mila euro – vado a vedere subito – sì, 900 mila. Sicuramente è un buon incipit, da questo punto di vista, quello che noi auspichiamo, che poi è anche stato l'oggetto della motivazione che ai tempi, in ambito della delibera del PGT, avevo addotto per spiegare il nostro voto favorevole, era quello che tutto ciò poi necessiterà di una progettualità e di una messa in opera, proprio, adesso andiamo anche oltre la progettualità, la progettualità e poi la realizzazione, quindi, la fase realizzativa delle opere stesse. A questa prima parte della scommessa, si può dire, si può mettere un *flag* positivo, verde, alla seconda parte, quella difficile, che vedrà protagonista, evidentemente, l'Amministrazione successiva, perché i tempi quelli sono, quella sarà la vera sfida, poi, quindi, tradurre, poi, in progettualità, esecutiva intendo, e tradurre in realizzazioni questi progetti sarà la parte più complessa.

Da questa parte, quindi, sicuramente c'è fiducia nella possibilità che il Comune, che ha tutte le risorse e i talenti per poter fare, effettivamente faccia, con dei tempi e con un'attenzione, spererei maggiore rispetto a quella, diciamo, avuta fino a questo momento per opere altrettanto importanti, perché questo deve essere portato ed è quello che viene presentato poi alla città, per esempio, sulla Campagnetta sicuramente i cittadini di San Donato tutta, i cittadini che, in particolare, risiedono nella Via di Vittorio, attendono quest'importante Parco nella Campagnetta, futuro Parco Gustavo Hauser da anni e, quindi, insomma, è meritorio, appunto, che si vada in questa direzione, altrettanto meritorio, direi, proprio glielo dobbiamo, ai cittadini in particolare che risiedono in Via di Vittorio, questo Parco che da anni aspettano, quindi, direi fiducia, da questo punto di vista una fiducia cauta, perché direi che sono state gettate delle basi, la parte difficile, poi, viene adesso in realtà, quindi, una fiducia cauta, anche da parte nostra rispetto a questi interventi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE PASQUALINI: Presidente, se è possibile.

PRESIDENTE: Prego consigliere Pasqualini.

CONSIGLIERE PASQUALINI: Grazie Presidente, ringrazio anche per gli interventi precedenti perché penso che abbiano inquadrato anche il tema e la situazione.

C'è una diversità enorme rispetto a quello di cui si discuteva fino a qualche anno fa quando si faceva questo tipo di Consiglio comunale dove, oggi, in questi ultimi mesi, c'è una serie di bandi e di finanziamenti disponibili veramente importante rispetto a quello che c'era, per esempio, anche solo 5 anni fa.

Se pensiamo che in questi anni quest'Amministrazione ha ottenuto un finanziamento importantissimo per la pista ciclabile, che ha portato dalla Metropolitana fino alla Paullese e poi, quindi, alcuni in Peschiera Borromeo, quell'opera era costata circa 2 milioni 300 mila euro di cui 1 milione e 7 finanziato

e la restante parte pagata tra i 2 Comuni. Ecco, quello era stato il finanziamento più grande che aveva anche fatto decisamente scalpore, perché era stato uno dei pochi finanziamenti che sono caduti nel nostro territorio, non solo come Comune di San Donato, ma nel sud Milano ed è stato il finanziamento più grande ottenuto ed è stato molto importante. Ecco, questa sera parliamo di cifre che quasi hanno un ordine di grandezza superiore, quindi, sono parecchie parecchie risorse. Com'è stato detto, di fatto, questo è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che era stato presentato a fine dicembre, il 21 dicembre, ci sono delle piccole modifiche, com'è stato spiegato, sulla parte delle caserme, molto importanti, ma la cosa fondamentalmente importante è "le fonti di finanziamento" che diventano ancora di più: 5 milioni di euro per quanto riguarda il bando di Rigenerazione Urbana, altri 4 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici del triennio 2021-2023, altri finanziamenti richiesti per la sicurezza degli edifici 2024-2026, altri 3 milioni, senza aver citato ancora il PNRR, tramite Città Metropolitana, che vale altri 3 milioni 800 mila euro, più la parte asfalti. Ecco, queste sono cifre veramente importanti che gettano, com'è stato detto, un gettare le basi. Sono d'accordo su questo tipo di affermazione perché questi ormai sono gli ultimi Consigli comunali di questa Consiliatura, il prossimo Sindaco, il prossimo Consiglio comunale e la prossima Amministrazione, si troverà a dover attuare, uno ad uno tutti questi progetti, quindi portare a termine tutti questi finanziamenti, controllare questi lavori, dato che questo Piano, questo che vediamo, va avanti per un triennio, con una possibilità di fuoco che è un'occasione unica per chi farà anche il Sindaco nei prossimi 5 anni, un'occasione unica perché un ventaglio così grande di finanziamenti non si vedeva veramente da parecchio tempo, perlomeno per quanto riguarda la mia esperienza personale, quindi, da almeno un decennio, almeno un 15 anni diciamo.

Questo, quindi, è anche un lascito rispetto a chi verrà, vuol dire aver gettato alcuni semi, ci sarà qualcun altro che dovrà innaffiarli, che poi raccoglierà i frutti. Ci sono una serie di progetti molto avanzati, alcuni sono stati citati, ci sono altri su cui gli uffici stanno avanzando, ma alcuni sono molto avanzati, per esempio, quello per quanto riguarda anche la Piazza della Pieve, sta arrivando alla fase esecutiva, quindi, di fatto tra un po' ci sarà una gara d'appalto. Gli efficientamenti delle scuole, anche lì, l'Ufficio Tecnico sta lavorando tantissimo sulla parte scuole, perché sono stati proprio visti come luoghi centrali, sia educativi, ma anche dove vivono i ragazzi, quindi, spazi anche riqualificati e anche meglio vivibili. È, quindi, un lascito importante dal mio punto di vista, sappiamo che, appunto, alcune cose, la maggior parte di tutto quello di cui si è parlato questa sera, verrà gestito da qualcun altro, però, l'importante è lasciare alla città, che la città abbia una risposta rispetto a tutte queste tematiche.

Qui abbiamo parlato solo di opere pubbliche, non abbiamo parlato di altre opere realizzate, d'interesse pubblico, realizzate da parte di privati sulla base di convenzioni, per esempio, quindi, quelli sono altri impegni assunti.

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi?

CONSIGLIERE PASQUALINI: Chiedo scusa, mi era finita la batteria del portatile, mi sono spostato in Sala Giunta. Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Consigliere Pasqualini, va a spasso?

CONSIGLIERE PASQUALINI: Mi è finita la batteria del portatile.

PRESIDENTE: *Okay, continui pure.*

CONSIGLIERE PASQUALINI: Questi sono solo interventi a funzioni o comunale o come questi, in questo caso, di cui abbiamo parlato tanto questa sera, da parte, comunque, dello Stato, del Ministero, dell'Unione Europea, eccetera. Non stiamo parlando, perché, chiaramente, non è l'oggetto, dato che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è del Comune, ma non stiamo neanche parlando di tutte quelle opere a scomputo che vengono realizzate da parte degli operatori a seguito d'impegni assunti, lo vedete, in queste settimane la città sta cambiando, sta cambiando volto in una parte centrale, perché De Gasperi Est sta andando a compimento e, anche contemporaneamente alla realizzazione di quest'importante Centro Direzionale degli Uffici, sono in corso anche una serie di altre opere che erano previste, a suo tempo, dalla convenzione, quali opere di mitigazione e di compensazione rispetto al verde che non era stato realizzato in loco per questioni di spazio, quindi, su questo voglio ricordare un progetto che nei prossimi mesi verrà avviato, anche questo, probabilmente, i cittadini lo vedranno tra qualche mese, che è quello che abbiamo chiamato Parco dell'Infinito che è quell'area, di fronte ai Carabinieri, tra Via Maritano e Via Monticello, dove verrà rifatta la rotonda per svoltare verso Via Monticello, quindi, verrà riqualificato quel campo a Parco, quindi, un Parco fruibile.

Anche quello è un pezzo che verrà realizzato da parte dell'operatore che sta realizzando il Sesto Palazzo Uffici, è un'opera compensativa per il verde, per lo *standard* che non era stato realizzato in loco. Intanto per dire questo rispetto a tutto l'assetto che sta cambiando e andrà a cambiare attorno a Viale de Gasperi, nella zona, appunto, del Sesto Palazzo, ma non solo, perché sappiamo che ci sono altre aree che sono in trasformazione. Questo per dire che la nostra città, nei prossimi 5 anni, vedrà una serie di modifiche perché si è messo in moto un circolo, un circolo che è iniziato con Milano, devo dire, nell'ultimo periodo di Milano e che dopo lo stop del Covid è ripartito, era molto forte anche grazie a questi finanziamenti europei, quindi, questo è anche un lascito da quest'Amministrazione rispetto alla futura, chiunque essa sarà, che dovrà, appunto, gestire con attenzione tutta una serie di finanziamenti, d'interventi, di progetti e di opere realizzate da terzi, da altri, ma d'interesse pubblico, d'interesse di tutta la collettività, quindi, è un po' – devo dire – dire un lascito di testimone e un impegno – penso – anche molto gravoso, ma sicuramente anche importante, anche dal punto di vista della responsabilità, anche per chi verrà nel prossimo quinquennio. Grazie Presidente, ho finito con l'intervento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Altri interventi? Non vedo altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

<i>Sindaco</i>	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
<i>Consigliera</i>	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	BARONE Carlo	ASSENTE

Consigliera	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
Consigliere	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE
Consigliere	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
Consigliere	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
Consigliere	DI GANGI Vincenzo	ASTENUTO
Consigliera	D'INGIANNNA Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
Consigliera	FALBO Gina	ASTENUTA
Consigliere	FATTOROSSO Alessandro	FAVOREVOLE
Consigliere	GAZZOLA Matteo	ASTENUTO
Consigliere	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
Consigliere	NODARI Luca	FAVOREVOLE
Consigliere	PAGLIOTTA Marco	ASSENTE
Consigliere	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
Consigliere	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
Consigliere	POLLI Renzo	FAVOREVOLE
Consigliere	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	SARGENTI Matteo	ASSENTE
Consigliera	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
Consigliere	VASSALLO Luca	ASTENUTO
Consigliera	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
Consigliera	WAHSHEH Munthaha	FAVOREVOLE

SEGRETARIO: Barone non c'è? Si è scollegato? Ok va bene Barone scollegato.

PRESIDENTE: Per l'immediata eseguibilità.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere alla chiama per la votazione per appello nominale.

Sindaco	CHECCHI Andrea	FAVOREVOLE
Consigliera	ALESSANDRINI Paola	ASSENTE
Consigliere	BARONE Carlo	ASSENTE
Consigliera	BIAGIONI Bruna	ASSENTE
Consigliere	BIGLINO Luca	FAVOREVOLE
Consigliere	BRACCOLINO Rocco	FAVOREVOLE
Consigliere	CALCULLI Giacinto	FAVOREVOLE
Consigliere	DI GANGI Vincenzo	ASTENUTO
Consigliera	D'INGIANNNA Francesca	FAVOREVOLE
Consigliere	DI PASQUALE Giovanni	ASSENTE
Consigliera	FALBO Gina	ASTENUTA
Consigliere	FATTOROSSO Alessandro	FAVOREVOLE

Consigliere	GAZZOLA Matteo	ASTENUTO
Consigliere	MANNUCCI Cesare	FAVOREVOLE
Consigliere	NODARI Luca	FAVOREVOLE
Consigliere	PAGLIOTTA Marco	ASSENTE
Consigliere	PAIANO Giacomo	FAVOREVOLE
Consigliere	PASQUALINI Andrea	FAVOREVOLE
Consigliere	POLLI Renzo	FAVOREVOLE
Consigliere	PULITI Francesco	FAVOREVOLE
Consigliere	SARGENTI Matteo	ASSENTE
Consigliera	UBERTINI Rita	FAVOREVOLE
Consigliere	VASSALLO Luca	ASTENUTO
Consigliera	VOLPI Anna Maria	FAVOREVOLE
Consigliera	WAHSHEH Munthaha	FAVOREVOLE

Favorevoli 15

Astenuti 04

Presidente, i favorevoli, per entrambe le votazioni, sono 15, gli astenuti, per entrambe le votazioni, sono 4.

PRESIDENTE:

Okay, grazie.

La delibera al punto n. 8 viene approvata.

A questo punto dichiaro chiuso il Consiglio comunale. Grazie a tutti. Buonanotte.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giacinto Calculi

